

IIS "E. SANTONI" - PISA
Prot. 0005088 del 15/05/2024
V (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2023/2024

(Approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 13 maggio 2024)

Classe 5[^]I

**ISTITUTI PROFESSIONALI Settore SERVIZI
Indirizzo “SSAS”**

Il Dirigente Scolastico
Prof. Maurizio Berni

PREMESSA	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
DLGS 62/2017	pag. 5
D.M. 319/2015	pag. 5
D.M. 769/2018 - Quadri di riferimento	pag. 5
D.M. 1095/2019	pag. 5
D.M. 164/2022	pag. 5
Nota prot. n. 23988 del 19 settembre 2022	pag. 5
D.M. ***	pag. 5
O.M. 55/2024	pag. 5
PARTE PRIMA	
L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI	
L'Istituto	pag. 7
Il PECUP	pag. 8
Quadro orario	pag. 10
PARTE SECONDA	
LA CLASSE	
I/le docenti della classe	pag. 11
Obiettivi generali	pag. 13
Gli/le alunni/e	pag. 16
Caratterizzazione del gruppo classe	pag. 16
PARTE TERZA	
IL PERCORSO FORMATIVO	
Metodologie didattiche	pag. 17
Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione	pag. 17
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 18
Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2020/21 e 2021/22 e 2022/23) e Cittadinanza e Costituzione (a.s. 2019/20)	pag. 23

Attività, percorsi e progetti sviluppati in maniera interdisciplinare	pag. 24
Curriculum dello studente	pag. 24
PARTE QUARTA	
LE DISCIPLINE	
Matematica	pag. 25
Scienze Motorie	pag. 27
IRC	pag. 28
Francese	pag. 30
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	pag. 32
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	pag. 35
Lingue e Letteratura italiana	pag. 37
Storia	pag. 39
Psicologia Generale e Applicata	pag. 40
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	pag. 44
Inglese	pag. 48
Metodologie Operative	pag. 50
ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC	pag. 52
PARTE QUINTA	
VERIFICHE E VALUTAZIONE	
Criteri generali	pag. 53
Modalità di verifica	pag. 53
Criteri di valutazione	pag. 53
Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale	pag.
PARTE SESTA	
PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI STATO	
I Prova	pag. 54
II Prova	pag. 70

Prove Invalsi	pag. 72
Colloquio	pag. 72
Bisogni Educativi Speciali	pag. 72
PARTE SETTIMA	
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI	pag. 73
ALLEGATI	
Allegato 1 – Griglie di Valutazione	pag. 76
Allegato 2 – Documentazione riservata	

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Dlgs 62/2017

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>

Costituzione aree disciplinari

DM 319/2015:

http://www.campania.istruzione.it/allegati/2015/dm319_15.pdf

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte

DM 769/2018:

<https://www.miur.gov.it/-/esami-di-stato-del-secondo-ciclo-di-istruzione-a-s-2018-2019-d-m-769-del-26-novembre-2018>

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta

DM 1095/2019:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Decreto+ministeriale+n.+1095+del+21+novembre+2019.pdf/5ac8142d-9f01-0731-4593-7e0d8927baa8?version>

Quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017

DM 164/2022:

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-164-del-15-giugno-2022-1>

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove per gli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento

Nota prot. n. 23988/2022:

<https://www.miur.gov.it/-/nota-prot-n-23988-del-19-settembre-2022>

Decreti e ordinanze a.s. 2023/2024

Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024 e relativi allegati (Tecnici e Professionali):

DM 11/2023:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000010.26-01-2024.pdf/2f63e847-6943-95dc-9d7d-1bbc9b42894e?version=1.0&t=1706527746919

Allegato 2 - Istituti Tecnici:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/Allegato+2++ISTITUTI+TECNICI-signed.pdf/e4190a24-eb90-c417-9710-b61250342221?version=1.0&t=1706527745169>

Allegato 3 - Istituti Professionali:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/Allegato+3a+-+ISTITUTI+PROFESSIONALI+NUOVO+ORDINAMENTO-signed.pdf/be4d3a62-c509-4325-860a-cf07c41206cf?version=1.0&t=1706527745780>

OM 55/2024: Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000055.22-03-2024.pdf/167dd7ba-1a59-8050-6d0d-3ba385d728a8?version=1.0&t=1711375888495

Allegato A: Griglia di valutazione del Colloquio

https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/Allegato_A_Griglia_valutazione_orale+2023_2024-signed.pdf/63970dd1-4de4-6892-9bbb-f7e45b356193?version=1.0&t=1711375888970

1. L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI

1.1. L'Istituto "E. Santoni"

L'Istituto d'Istruzione Superiore E. Santoni di Pisa è nato il 1° settembre 1999 dalla fusione di due scuole superiori della città: l'Istituto Tecnico per Geometri E. Santoni e l'Istituto Tecnico per Attività Sociali C. Gambacorti. L'attività dell'istituto si svolge attualmente su due sedi: la sede centrale in Largo Concetto Marchesi, 12 e la sede distaccata in via Possenti, 20. Le sedi sono facilmente raggiungibili sia dalla stazione dei treni sia da quella centrale degli autobus.

L'Istituto, nel corso degli anni, ha ampliato la sua offerta formativa a altri indirizzi e, oltre che nell'istruzione, opera anche nell'ambito della cosiddetta IeFP, ovvero "Istruzione e Formazione Professionale", di competenza regionale, e costituisce un punto di riferimento importante dell'area pisana per questi corsi di studio.

Il sito web istituzionale della scuola è www.e-santoni.edu.it.

La scuola rappresenta un luogo di incontro delle molteplici diversità presenti nella nostra area e si pone come punto di riferimento nel territorio per la modulazione di diverse strategie inclusive.

L'istituto pone al centro dei suoi obiettivi la formazione di nuove generazioni di cittadini capaci di intervenire attivamente nei propri contesti di riferimento e nella società, con i suoi indirizzi di studio:

Costruzioni, Ambiente e Territorio, attraverso la gestione consapevole delle risorse dell'ambiente e del territorio;

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (articolazioni Gestione dell'Ambiente e del Territorio - Viticoltura e Enologia), praticando i principi dello sviluppo bio-sostenibile e consapevole;

Chimica, Materiali e Biotecnologie (articolazione Biotecnologie sanitarie), partecipando allo sviluppo delle biotecnologie per il miglioramento della qualità della vita in ambito sanitario;

Sistema Moda (articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda), creando e progettando tessuti sostenibili e modelli capaci di adattarsi a tutte le richieste di autenticità e vestibilità per piacere e piacersi con stile italiano espressione di personalità;

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, promuovendo lo "star bene" nel rispetto della persona attraverso processi consapevoli di assistenza sociale e sanitaria;

Operatore del Benessere, sviluppando le tecniche psicologiche che attraverso le cure estetiche di qualità possano migliorare anche negli altri il rispetto e l'autostima del sé.

Nel corso degli anni la scuola ha saputo essere inclusiva sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, gli/le alunni/e più deboli e svantaggiati e con bisogni educativi speciali. Malgrado problemi logistici e strutturali e spazi talvolta non sufficientemente adeguati, la scuola ha organizzato la gestione dei propri ambienti di apprendimento in modo tale da favorire la socializzazione e la vita di relazione, ovvero ponendo attenzione all'aspetto sociale del processo di apprendimento, per il perseguimento del successo formativo. Ha posto la relazione al centro di qualsiasi attività, dando valore al bagaglio culturale pregresso delle studentesse e degli studenti, al loro vissuto personale, alle loro esigenze di adolescenti che si aprono al mondo e lo esplorano sapendosi orientare grazie agli strumenti disciplinari e metodologici acquisiti.

Maggiore documentazione è reperibile nel [PTOF dell'Istituto](#).

1.2. Profilo Educativo Culturale e Professionale in uscita Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (CODICI ATECO Q-86 Assistenza Sanitaria, Q-87 Servizi di Assistenza Sociale Residenziale)

L'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (SSAS) è un percorso professionale quinquennale che prepara nell'ambito dell'assistenza alla persona nel quale sono confluiti, in seguito alla revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale introdotta dal D.Lgs 61/2017, i Servizi Socio Sanitari. In seguito alla riforma, sono state introdotte diverse novità, in particolare nel biennio, a livello di metodologie didattiche, finalizzate a ridurre il rischio di insuccesso scolastico: grande attenzione è rivolta alla personalizzazione degli apprendimenti, attraverso l'elaborazione del progetto formativo individuale (PFI), all'accompagnamento durante il percorso e al tutoraggio individuale, attività alle quali sono destinate 264 ore complessive. Il corso è caratterizzato nel triennio da tirocini curricolari di alternanza scuola-lavoro e da esperienze professionalizzanti presso strutture esterne all'Istituto che operano in ambito sociale e sanitario; gli studenti delle quarte e delle quinte possono usufruire di opportunità formative in Europa grazie alla partecipazione dell'Istituto a numerosi progetti finanziati da Erasmus Plus. Dall'a.s. 2016/17, in accordo con la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale, è attivo il progetto OSS. Gli iscritti/le iscritte all'indirizzo SSAS possono intraprendere nel triennio un **percorso integrativo che permetterà loro di conseguire la qualifica professionale di OSS**, con il superamento di un apposito esame da effettuarsi entro 120 giorni dall'acquisizione del diploma. Tale percorso prevede una curvatura mirata delle materie di indirizzo e un'integrazione di contenuti di ambito prettamente sanitario a cura di docenti della Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, da aggiungersi a 190 ore di tirocinio in strutture ospedaliere dopo il compimento del diciottesimo anno. Il diplomato in questo indirizzo possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. In particolare è in grado di:

- ◆ partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- ◆ rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- ◆ intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- ◆ applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- ◆ organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- ◆ interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento; individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- ◆ utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

L'inserimento lavorativo per questo indirizzo può avvenire come:

- **Animatore socio educativo** in tutte le strutture comunitarie: case di riposo, centri diurni, centri per disabili, ludoteche, case famiglia, comunità di recupero, mense aziendali
- **Addetto all'Assistenza di Base (AAB)**

- **Operatore Socio Sanitario (OSS)** con un ulteriore modulo di 400 ore di competenza dell'Assessorato al diritto alla Salute e direttamente previo superamento dell'apposito esame per coloro che abbiano optato per il percorso sperimentale per l'OSS
- **Insegnante Tecnico Pratico (ITP)** negli Istituti Superiori Professionali

Il quadro orario dell'indirizzo SSAS, è consultabile alla seguente pagina del sito:

<https://www.e-santoni.edu.it/i-nostri-indirizzi-di-studio/>

Il quadro orario dell'indirizzo SSAS, è consultabile alla seguente pagina del sito:

<https://www.e-santoni.edu.it/i-nostri-indirizzi-di-studio/>

1.3. Quadro orario SSAS

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3+1*	3+1*	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
LINGUA FRANCESE	2	2	2	2	2
STORIA + GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3+1*	3+1*	3	3	3
DIRITTO	2	2	4	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
INS. RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
TIC	2(2)	2(2)	2	2	2
BIOLOGIA	2(2)	2(2)			
SCIENZE UMANE	4(2)	4(1)			
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	4	2	2
PSICOLOGIA			4	5	5
IGIENE			4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE				2	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	33	32	32	32

* Dall'a.s. 2020/21 (cfr. L. 92/2019)

Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio in compresenza con ITP

2. LA CLASSE

2.1. I/Le docenti della classe (in **grassetto** i membri della commissione d'esame)

Federica Billi (coord)	SOSTEGNO
Maurizio Antonelli	ITALIANO e STORIA
Annalisa Liotta	MATEMATICA
Maria Teresa Lotito	INGLESE
Federica Marino	FRANCESE
Lara Cappelli	ECONOMIA E TECNICA AMM.
Fabiana Angiolini	PSICOLOGIA
Maria Palumbo	IGIENE
Josephine Petramala	DIRITTO
Giada Dal Canto	RELIGIONE
Andrea Girasole	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Silvio Gervasi	METODOLOGIE OPERATIVE (ITP)
Irene Cuzzola	SOSTEGNO
Sara Greco	SOSTEGNO
Mariarita Mulas	SOSTEGNO
Silvia Santoni	SOSTEGNO
Stefania Del Macchia	SOSTEGNO
Marco Bronte	SOSTEGNO
Chiara Toma	SOSTEGNO
Francesca Di Sacco	SOSTEGNO
Ennio Giuliano	SOSTEGNO
Sara Valente	SOSTEGNO

2.2. Prospetto continuità didattica della classe nel Triennio

	III	IV	V
Italiano	Antonelli	Antonelli	Antonelli
Storia	Antonelli	Antonelli	Antonelli
Psicologia	Angiolini	Angiolini	Angiolini
Diritto	<i>Nardini</i>	<i>Scatena</i>	<i>Petramala</i>
Metodologie Operative	<i>Bussagli</i>	<i>Tamberi</i>	<i>Gervasi</i>
Matematica	<i>Sili</i>	Liotta	Liotta
Inglese	Lotito	Lotito	Lotito
Francese	<i>Ferrero</i>	Marino	Marino
Igiene	<i>Novelli</i>	<i>Salvadorini</i>	<i>Palumbo</i>
Scienze Motorie	<i>Gherarducci</i>	<i>Sodi</i>	<i>Girasole</i>
Tecnica Amministrativa	-	<i>Calamiello</i>	<i>Cappelli</i>
Sostegno (eventuale)	Billi	Billi	Billi
	Cuzzola	Cuzzola	Cuzzola
	Toma	Toma	Toma
	Giuliano	Giuliano	Giuliano
	<i>Salerno</i>	Di Sacco	Di Sacco
	Privitera	Privitera	<i>Del Macchia</i>
	<i>Costarella</i>	<i>Moscuzza</i>	<i>Bronte</i>
	<i>Cappellini</i>	<i>Cappellini</i>	<i>Greco</i>
	-	-	<i>Mulas</i>
	-	-	Valente
	-	-	<i>Santoni</i>
Religione	Capini	Capini	<i>Dal Canto</i>

n.b. sono evidenziate in italico le discipline con discontinuità nell'intero triennio e nel passaggio dalla quarta alla quinta o dalla terza alla quarta.

2.3. Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi generali, educativi e formativi verso i quali si orienta l'istituto per la scelta di tutte le attività didattiche e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati nel [PTOF di Istituto](#) (p. 22).

2.3.1. Competenze e obiettivi trasversali programmati dal Consiglio di Classe

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto e della ricerca didattica dei dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti.

Il C.D.C. ha orientato il proprio lavoro all'acquisizione delle otto competenze chiave "europee", di seguito elencate.

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Imparare a imparare; acquisire un metodo di studio, progettare, risolvere problemi;
5. Collaborare e partecipare;
6. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; agire in modo autonomo e responsabile;
7. Consapevolezza ed espressione culturale, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.

In particolare abbiamo fatto riferimento alle 12 competenze relative agli insegnamenti e alle attività di area generale (all.1, decr. 24 maggio 2018, n. 92.) di seguito elencate

COMPETENZA 1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

COMPETENZA 2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

COMPETENZA 3 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

COMPETENZA 4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

COMPETENZA 5 Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

COMPETENZA 6 Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

COMPETENZA 7 Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

COMPETENZA 8 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

COMPETENZA 9 Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

COMPETENZA 10 Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

COMPETENZA 11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

COMPETENZA 12 Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Il CDC ha infine orientato il proprio lavoro all'acquisizione delle 10 competenze relative agli insegnamenti e alle attività del profilo di indirizzo

1. **Competenza in uscita 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.**
2. **Competenza in uscita 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.**
3. **Competenza in uscita 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.**
4. **Competenza in uscita 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.**
5. **Competenza in uscita 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.**
6. **Competenza in uscita 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.**
7. **Competenza in uscita 7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.**
8. **Competenza in uscita 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.**
9. **Competenza in uscita 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.**
10. **Competenza in uscita 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.**

2.3.2. Competenze e Obiettivi relazionali e comportamentali

Il consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi relazionali e comportamentali con relative competenze:

Ogni alunno deve agire in maniera responsabile e corretta nei confronti dello studio, del gruppo classe, dei docenti, nonché delle strutture scolastiche attraverso:

- **Obiettivo:** potenziare la personalità attraverso un approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie capacità.
Competenze da acquisire:
analizzare in chiave critica il proprio comportamento e gli stati d'animo che lo determinano;
 - attuare comportamenti responsabili nei confronti di sé e della propria formazione attraverso: l'ordine nella persona e nel proprio lavoro; una equilibrata stima di sé; una applicazione motivata; il desiderio di partecipare e rendersi utile.
- **Obiettivo:** sviluppare le capacità relazionali.
Competenze da acquisire:
 - attuare confronti tra la propria realtà e quella altrui;
 - rispettare le norme basilari di comportamento sia nelle attività didattiche in presenza, sia in quelle a distanza;
 - comunicare e cooperare nel rispetto delle specificità di ciascuno;
 - lavorare in gruppo come mezzo di scambio e confronto culturale con i propri compagni.
- **Obiettivo:** spirito di iniziativa e imprenditorialità.
Competenze da acquisire:
 - collaborare attivamente alla costruzione della lezione partecipando in modo attivo;
 - utilizzare le conoscenze e le tecniche acquisite per la risoluzione di problemi in contesti noti.

2.3.3. Competenze e Obiettivi cognitivi

- **Obiettivo:** Migliorare il metodo di studio e di lavoro individuale.
Lo studente:
 - è consapevole delle proprie capacità logiche e le sa attivare attraverso operazioni di analisi, di confronto, di sistemazione di dati, di astrazione, di progettazione;
 - è capace di riconoscere correttamente gli strumenti di ciascuna disciplina;
 - rispetta i tempi, le modalità di lavoro, le richieste dell'insegnante relative all'impegno personale sia a scuola sia a casa;
 - è progressivamente sempre più autonomo nella scelta e nell'organizzazione del proprio studio attraverso la consapevolezza dei propri processi di apprendimento;
 - riconosce i contenuti, la terminologia specifica e si orienta tra i procedimenti delle varie discipline;
 - ha acquisito competenze di base di analisi, sintesi e di elaborazione personale;
 - ha avuto modo di confrontarsi con diversi stili di apprendimento.
- **Obiettivo:** Consapevolezza ed espressione culturale.
Lo studente sa:
 - esprimere giudizi argomentati e motivati;
 - fruire in modo consapevole di messaggi multimediali, audiovisivi, teatrali, artistici, anche grazie a visite guidate e viaggi di istruzione.

2.4. Gli alunni della classe

Cfr. Documentazione riservata

...omissis...

2.5. Caratterizzazione del gruppo classe

In premessa si ritiene necessario far presente che la classe ha avviato il suo percorso all'insegna delle novità introdotte dalla Riforma dell'Istruzione Professionale (dlgs 61/2017), avvalendosi delle nuove opportunità formative (personalizzazione degli apprendimenti, incremento delle attività laboratoriali...), ma anche scontando le inevitabili difficoltà dovute alla necessità da parte dei diversi docenti succedutisi di adeguare modalità didattiche e percorsi formativi ai nuovi modelli.

Per quanto nel nostro Istituto si siano attivate fin dal 2018 opportunità di formazione in merito, attraverso la formula del percorso di ricerca-azione per condividere conoscenze e buone pratiche (ad es. per l'elaborazione dei Progetti Formativi Individuali) e in collaborazione con la Rete Nazionale degli Istituti con SSAS (Re.Na.I.S.San.S.), l'elevato tasso di discontinuità che colpisce generalmente l'Istruzione Professionale e la fisiologica fatica che comporta l'adattamento alle novità, in questo caso novità sostanziali, hanno influito in modo significativo sull'andamento del percorso.

Composizione e breve storia della classe

Cfr. Documentazione riservata

...omissis...

Bisogni educativi speciali

Cfr. Documentazione riservata

...omissis...

Comportamenti e profitto

La classe ha attraversato gli anni della pandemia da Covid in prima (lockdown e DAD) e in seconda (didattica con metodologia mista), con importanti ricadute sul percorso di formazione e di crescita. Oltre a questo aspetto, si registra una discontinuità abbastanza elevata dei docenti delle varie discipline durante tutto il quinquennio, che ha richiesto all'inizio di ogni anno scolastico un processo di adattamento conclusosi più o meno rapidamente. Inoltre, durante questo ultimo anno ha sicuramente influito l'assenza della docente di psicologia per i primi 3 mesi dell'anno scolastico.

Le relazioni all'interno del gruppo classe sono molto buone e altrettanto lo sono pressoché con tutti i docenti, cosa che ha consentito, sebbene in presenza di comportamenti non sempre adeguati e talvolta caratterizzati da eccessi polemici, di affrontare anche situazioni piuttosto impegnative occorse nel triennio.

Cfr. Documentazione riservata

...omissis...

Per quanto riguarda il profitto il quadro è abbastanza complesso per ovvie ragioni legate alla composizione della classe stessa; si evidenziano alcune fragilità in un contesto eterogeneo con studenti che si distinguono positivamente per impegno e buoni ed eccellenti livelli di apprendimento e altri che raggiungono risultati accettabili benché siano presenti ancora delle lacune.

3. IL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Le metodologie didattiche

I docenti si sono adoperati in modo unitario per attivare tutte le strategie necessarie per raggiungere obiettivi e competenze. In generale, durante il triennio sono state utilizzate diverse metodologie didattiche, dalla lezione frontale durante i momenti introduttivi degli argomenti o di raccordo fra le varie unità didattiche; lo studio dei casi, per sviluppare le capacità di costruzione di modelli ed evitare apprendimenti di tipo meccanico e frammentarie; la scoperta guidata per sviluppare la creatività, il metodo induttivo-espositivo e quello deduttivo per favorire lo sviluppo della capacità di astrazione e di sintesi; il metodo del *problem solving* per sviluppare le capacità logiche.

Il Consiglio di Classe si è impegnato nell'adottare strategie metodologiche comuni, ove possibile, messe in atto per conseguire le competenze e gli obiettivi trasversali formulati in fase di programmazione iniziale.

I principali obiettivi perseguiti e le strategie attuate:

- perseguire gli obiettivi condivisi nel consiglio di classe;
- coerente sviluppo della programmazione di classe con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF e coIto min quelli specifici disciplinari;
- costruzione di una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti;
- coinvolgere nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola che promuovono la cultura della collaborazione e della condivisione;
- organizzare lezioni che utilizzino al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning;
- fornire all'occorrenza, spiegazioni individualizzate;
- rispettare i diversi tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- proporre i contenuti disciplinari in modo "problematico", per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei discenti;
- stimolare l'interesse degli studenti tramite la discussione ed il confronto;
- promuovere l'interdisciplinarietà attraverso la collaborazione dei docenti delle singole discipline ed in osservanza a quanto disposto dai progetti approvati dal collegio.

Nel corso del triennio, nei periodi in cui la situazione pandemica ci ha costretto alla modalità di erogazione della DDI, i docenti hanno adeguato le loro strategie con ogni mezzo a disposizione quali: Argo, Classroom, la piattaforma di Google Meet per le video lezioni, la posta elettronica, il cellulare, il tablet il PC e con metodologie quali: videolezioni in modalità sincrona, tutorial e video in modalità asincrona e soprattutto offrendo la propria disponibilità e professionalità nel motivare alla partecipazione e alla relazione reciproca.

3.2. Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione

Nel corso del quinquennio, compatibilmente con le limitazioni imposte dalla pandemia (anni 2019-2020 e 2020-2021) sono state proposte numerose attività didattiche integrative atte a consolidare conoscenze, sviluppare competenze cognitive e trasversali declinate secondo lo stile cognitivo dei singoli alunni e, non ultimo, si è cercato di instaurare un intreccio educativo tra il mondo della scuola, dell'università e/o del lavoro.

Tali attività sono di seguito riportate:

Corsi nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto:

- Corsi di recupero in itinere
- Comunicazione e linguaggi, progetto di inclusione, orientamento, cittadinanza attiva, nonché di ampliamento dell'offerta formativa negli anni 2020/21

Partecipazione a progetti, attività e lezioni fuori sede nell'ambito della programmazione del CdC:

Partecipazione a lezione fuori sede:

- Visione del film “Hugo Cabret” (2022-2023)
- Visione del film “Il bambino nascosto” (2022-2023)
- Visione del film “Il pianista” (2022-2023)
- Lettura del libro “Io sono Joy” (2023-2024)
- Visione del film “C'è ancora domani” (2023-2024)
- Uscita al Polo Piagge (2023-2024)
- Seminario “l'azione umanitaria a Gaza tra occupazione, blocco e *de facto authority*: l'esperienza di una cooperante” (2023-2024)
- Incontro di comunicazione empatica non violenta (2023-2024)

Si segnalano attività di particolare interesse svolte durante il biennio:

- Manifestazioni nell'ambito dei programmi di Educazione alla salute, quali incontri sull'importanza della donazione organizzati dall'AVIS (quinquennio)
- Progetto “No Trap” – Liberi dal Bullismo (2019-2020)
- Progetto Illustrazione di un testo (2019-2020)
- Partecipazione alla giornata mondiale di prevenzione contro l'HIV e le malattie a trasmissione sessuale (2019-2020)
- Laboratorio di empatia e linguaggi musicali per lo sviluppo di competenze professionali in ambito socio-sanitario (2019-2020)
- Visita alla mostra fotografica organizzata dalla Casa della Donna contro la violenza sulle donne (2020-2021)

3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Obiettivi fondamentali dei PCTO sono le competenze personali e sociali comprendenti le *soft skill*, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri; capacità di risoluzione di problemi; creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza; capacità di individuare le forme di orientamento.

Tali competenze sono importanti per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparando studenti e studentesse alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. A ulteriore conferma dell'importanza didattica e orientativa dei PCTO, le attività sono state inserite a pieno titolo all'interno dei percorsi orientativi di almeno 30 ore previsti dal DM 328 del 22/12/22 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In chiave europea gli obiettivi e i relativi risultati di apprendimento si collegano, quindi, anche ad esperienze al di fuori del mondo della scuola attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di

esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà.

Le finalità generali delle attività sono:

- Favorire un efficace orientamento;
- Sollecitare le vocazioni personali e professionali;
- Sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale competenze di cittadinanza;
- Realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare, che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale.

Di seguito i percorsi svolti dagli studenti e dalle studentesse nel triennio:

IL PERCORSO TRIENNALE DI PCTO

➤ A.S. 2021/2022

- *Project Work*
Tutto l'anno: Il laboratorio Comunicazione e Linguaggi
Croce Rossa Italiana – Corso di Primo Soccorso
- *Workshop*
Corso sulla sicurezza sul lavoro
- *Stage*
Cooperativa Arnera – Pisa

➤ A.S. 2022/2023

- *Project Work*
Tutto l'anno: Il laboratorio Comunicazione e Linguaggi
Croce Rossa Italiana – “Olimpiadi di Primo Soccorso”
- *Workshop*
“Life in Technicolor – Educare allo sguardo”
Associazione “Chez Nous... Le Cirque!”
Coordinamento etico caregivers – Logge dei Banchi
- *Visite Aziendali*
“Associazione Bambini e Cavalli” – Coltano
“Comunità di Recupero “La Badia” – Pontedera
- *Stage*
Tirocinio Formativo di PCTO c/o RSA “Matteo Remaggi”, RSA via Viale, Istituto Arcivescovile “Santa Caterina” – Scuola dell’Infanzia, Istituto “G. Galilei” – Scuola dell’Infanzia, RSD “Il Borgo dei Colori”

➤ A.S. 2023/2024

- *Workshop*
Conferenza su dialogo internazionale – Università La Sapienza

Convegno Associazione l'Alba – Servizi per la Recovery in Salute Mentale: Auto aiuto ed ESP – Università La Sapienza

“Unipi Orienta”

Orientamento al lavoro presso RSA “Villa Mimosa”

Orientamento al lavoro – Centro per l'Impiego di Pisa

“Servizio Civile... ieri oggi e domani”

Lezione fuori sede presso “Istituto degli Innocenti” - Firenze

- *Visite Aziendali*

Ex Ospedale Psichiatrico di Volterra

Comunità di recupero di San Patrignano

- *Stage*

Tirocinio Formativo di PCTO c/o RSA “Matteo Remaggi”, RSA via Viale, RSA Via Torino, Istituto Arcivescovile “Santa Caterina” – Scuola dell'Infanzia e Nido d'Infanzia, Corso Sperimentale di Operatore Socio Sanitario (OSS) presso l'AOUP

- *Altri percorsi*

Cinema Arsenale per la giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne

Dimostrazione Pet Therapy – Associazione “Asino a chi?”

Spettacolo teatrale – Associazione “Dinsi une man”

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PCTO

COMPETENZE TRASVERSALI	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Capacità di relazione			X	
Capacità di <i>problem solving</i>			X	
Capacità di comunicazione			X	
Capacità di organizzare il proprio lavoro			X	
Capacità di gestire del tempo			X	
Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/ di lavoro			X	
Attitudine al lavoro di gruppo			X	
Spirito di iniziativa			X	
Capacità nella flessibilità			X	
Capacità nella visione di insieme			X	

LIVELLO DI COMPETENZA

1- *Iniziale*

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia

2- *Base*

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato

3- *Intermedio*

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale

4- *Avanzato*

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

OSSERVAZIONI

Ai sensi dell'art. 1, comma 784 della L. 145/2019, il monte ore complessivo di PCTO previsto per gli istituti tecnici è di ore 150. Per il corrente a.s., come disposto dall'art. 3, comma 1, lettera a) dell'OM 55/2024, l'ammissione all'esame è prevista anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettera c) del d. lgs 62/2017.

LIVELLO MEDIO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE

Considerando il percorso triennale nell'ambito dei PCTO, le restituzioni fatte dagli studenti e dalle studentesse, valutando in generale le ricadute sulla formazione delle alunne e degli alunni in termini di competenze trasversali e professionali è possibile indicare le competenze raggiunte così come sintetizzato dalla sottostante tabella.

COMPETENZE				
TRASVERSALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato
TECNICO-PROFESSIONALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato

LIVELLO DI COMPETENZA	
1- Iniziale	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia
2- Base	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato
3- Intermedio	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale
4- Avanzato	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

3.4. Attività, percorsi, progetti svolti nel triennio nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024)

Il Curricolo per l'Educazione civica è stato approvato in via sperimentale per il primo triennio nell'a.s. 2020/2021 in coerenza con quanto stabilito dalla L. 92/2019. Il curricolo di istituto prevede non meno di 33 ore annue (art. 2, comma 3 92/2019). I percorsi progettati sono inseriti nella programmazione dei consigli di classe. È prevista inoltre la possibilità di avvalersi, per la costruzione del curricolo di classe, di progetti e di esperti esterni. Il curricolo di Istituto per il secondo triennio è consultabile sul sito al link:

https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-Secondo_triennio.docx.pdf

All'interno di questo quadro di riferimento, il CdC segnala una serie di progetti sviluppati nel Triennio che possono essere considerati identificativi all'interno del più vasto percorso di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione civica portato avanti dall'intero consiglio di classe per tutto il corso del quinquennio.

➤ **A.S. 2021/2022**

- Sustainable development
- Harcèlement en milieu scolaire Cyber-harcèlement
- Uso consapevole dei social media
- Sviluppo sostenibile: la tutela della salute e dell'ambiente
- La costituzione italiana
- Il gruppo e il rispetto delle regole
- Educazione alla salute: Corretta alimentazione
- Educazione alla salute: Salute e benessere
- Cittadinanza digitale

➤ **A.S. 2022/2023**

- Educazione ambientale
- Educazione al patrimonio culturale e artistico (confronto fra Italia e Francia)
- Costituzione: Il rispetto delle regole in una comunità
- Cittadinanza digitale
- La lotta alla mafia. Don L. Ciotti e Libera
- Rappresentazione grafica sull'inquinamento atmosferico, termico, industriale; riciclo per una vita sostenibile
- Uso consapevole dei social media
- Bioetica e gender fluid
- Il passaggio dalla tradizione alla modernità
- Agenda 2030 e sviluppo sostenibile

➤ **A.S. 2023/2024**

- Costituzione: I diritti dei minori nella Costituzione italiana e a livello internazionale
- Costituzione: art.32 "Il Diritto alla Salute"
- Sviluppo sostenibile: Obiettivo 2 Fame Zero agenda 2030
- Costituzione: Le moderne schiavitù e la tratta degli esseri umani. Lettura del libro "Io sono Joy"
- Sviluppo sostenibile: Gender Equality

- La tutela della salute: Alimentazione e stile di vita sostenibile
- Il codice deontologico dell'OSS
- La guerra in Ucraina
- I danni del fumo a persone e ambiente
- Le tappe della costruzione dell'Europa e dell'integrazione europea

3.5. Tematiche e progetti sviluppati in maniera interdisciplinare

Alcuni argomenti sono stati svolti durante il corso del triennio in maniera trasversale dalle varie discipline, tra questi i principali sono:

➤ **A.S. 2021/2022**

- le dipendenze

➤ **A.S. 2022/2023**

- la relazione di aiuto
- i minori maltrattati

➤ **A.S. 2022/2023**

- le diverse abilità
- le patologie della vecchiaia, con particolare riferimento alle demenze senili
- le professioni di aiuto

3.6. Il Curriculum dello studente

Ai sensi della Nota Ministeriale 2790/2023 e relativi allegati (A, B, C) e della Nota Ministeriale n. 7557/2024, da questo a.s. il Curriculum dello studente è stato ricompreso nella “Piattaforma Unica” e dunque nell'E-Portfolio.

“All'interno dell'E-Portfolio, i candidati all'esame di Stato possono visualizzare nella sezione “Percorso di studi” e “Sviluppo delle competenze” le informazioni che andranno a confluire rispettivamente nella parte prima e seconda (relativamente alle certificazioni conseguite caricate dalla scuola) del Curriculum. Le informazioni sulle certificazioni conseguite e soprattutto quelle sulle eventuali attività svolte in ambito extrascolastico inserite nella sezione “Sviluppo delle competenze” vanno a confluire nella parte terza del Curriculum. Si suggerisce di mettere in evidenza le esperienze più significative, con particolare attenzione a quelle che possono essere valorizzate nello svolgimento del colloquio” (Nota 7557/2024).

4. LE DISCIPLINE

DISCIPLINA Matematica

Prof.ssa Annalisa Liotta

Attività svolta A.S. 2023/24

Nome e cognome del/della docente: Annalisa Liotta

Disciplina insegnata: Matematica

Libro/i di testo in uso: La matematica a colori edizione gialla 3 e 4 volume

Classe e Sezione: 5I

Indirizzo di studio: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Relazione Finale

Profilo della classe

All'inizio della classe quarta emergeva una diffusa difficoltà nel calcolo algebrico e numerico, ma grazie all'impegno e alla costanza che ha sempre contraddistinto questi alunni, la classe è riuscita a raggiungere un'adeguata conoscenza della disciplina sia dal punto di vista di proprietà del linguaggio sia nella capacità algebrica e di analisi dello studio di funzioni. Gli alunni si sono dimostrati attenti e collaborativi. Permangono purtroppo poche criticità dovute alla mancanza di studio, di impegno e frequenza durante gli ultimi due anni scolastici.

1. Competenze

Essere consapevoli dei formalismi matematici introdotti

Saper tradurre situazioni riferite alla comune esperienza attraverso il linguaggio matematico

Saper utilizzare gli strumenti matematici appresi nei diversi problemi matematici

UdA1	
Le disequazioni numeriche di primo e di secondo grado intere e fratte	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di disequazione • Monotonia dell'addizione • principi di equivalenza • Dividere e moltiplicare una disequazione per un numero positivo e negativo • Disequazioni equivalenti • Disequazione lineare intera • Disequazione di secondo grado intera • Disequazione fratta di primo e secondo grado • Rappresentazione grafica delle soluzioni di una disequazione numerica: intervallo limitato, illimitato, chiuso, aperto 	Obiettivi minimi <ul style="list-style-type: none"> • Saper definire e riconoscere una disequazione numerica intera e fratta. • saper risolvere una disequazione lineare intera applicando i principi di equivalenza e la monotonia del segno. • saper risolvere una disequazione di secondo grado intera a partire dalla forma canonica con il metodo grafico della parabola. • saper risolvere una disequazione numerica fratta (di primo o secondo grado) a partire dalla sua forma canonica $N(x)/D(x)$ con lo studio del segno
UdA2	

Le funzioni	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Intervalli limitati, illimitati. • Estremo superiore, inferiore, massimo e minimo di un intervallo • Definizione di Funzione • Funzioni numeriche: algebriche razionali e irrazionali, intere e fratte • Dominio di una funzione • Codominio di una funzione • Il piano cartesiano e grafico di una funzione • Segno di una funzione • Intersezione con gli assi 	<p>Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper disegnare sulla retta reale un intervallo limitato e illimitato, e saper riconoscere eventuali massimo, minimo, estremo superiore o inferiore. • Saper scrivere nelle diverse forme un intervallo limitato e illimitato. • Saper classificare una funzione in razionale o irrazionale, intera o fratta a partire dalla sua forma algebrica. • Saper trovare algebricamente il dominio di una funzione razionale o irrazionale, intera o fratta. • Saper Studiare algebricamente il segno di una funzione razionale o irrazionale, intera o fratta. • Saper calcolare algebricamente l'intersezione di una funzione razionale intera o fratta (di primo o secondo grado) con gli assi.
UdA3	
Lettura di un grafico	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Dominio e codominio • Intersezione con gli assi • Segno di una funzione • Funzione crescente e decrescente. • Funzione concava e convessa. • Massimi e minimi (assoluti e relativi) • Asintoti verticali e orizzontali. • Introduzione al concetto di limite. • Limiti finiti ed infiniti per x che tende ad un numero finito o infinito. 	<p>Obiettivi minimi</p> <p>A partire dal grafico della funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper trovare il dominio e del codominio. • saper scrivere gli intervalli in cui la funzione è crescente e decrescente, concava e convessa. • saper individuare i punti di intersezione della funzione con gli assi, i punti di massimo e minimo. • Saper riconoscere gli asintoti verticali e orizzontali e saper scrivere la loro equazione. • saper trovare il limite della funzione per x che tende ad un numero finito o infinito.
UdA4	
Limiti di funzioni reali	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Algebra dei limiti • calcolo del limite finito o infinito di una funzione algebrica razionale intera o fratta. • Forme di indecisioni di funzioni algebriche razionali e irrazionali, intere o fratte. • Funzioni continue in un punto 	<p>Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare algebricamente il limite di una funzione razionale intera e fratta con le sue forme di indecisione: $+\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$, ∞ / ∞, $0/0$. • Saper riconoscere graficamente quando una funzione è continua in un punto.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper stabilire algebricamente con il limite quando una funzione è continua in un punto.
UdA5 Derivata di una funzione <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di derivata dal punto di vista geometrico • Algebra delle derivate di una funzione • Segno della derivata: funzione crescente o decrescente. • Massimi e minimi 	Obiettivi minimi <ul style="list-style-type: none"> • Saper definire la derivata di una funzione in un punto come il limite del rapporto incrementale. • Saper calcolare algebricamente la derivata di una semplice funzione razionale intera o fratta, della funzione esponenziale e logaritmica. • saper esporre il significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. • Saper studiare e disegnare una funzione algebrica, razionale, fratta fino al segno della derivata prima.

Metodologie didattiche

Brevi lezioni frontali, svolgimento di esercizi con la guida dell'insegnante, scoperta guidata nell'analisi di un grafico, lettura del libro di testo, guida nella stesura degli schemi o degli algoritmi per la risoluzione di un esercizio.

Competenze chiave attivate

Analisi e studio di una funzione: retta, parabola, esponenziale, logaritmica e razionale fratta.

Materiali didattici

Libro di testo, schemi e sintesi fornite dall'insegnante, immagini di grafici analizzati e studiati, Lim.

DISCIPLINA Scienze motorie

Prof. Andrea Girasole

Disciplina insegnata: Scienze Motorie

Libro/i di testo in uso:

Classe e Sezione: 5I

Indirizzo di studio: SSAS

Relazione finale

Profilo della classe

All'inizio, della classe quinta, ho iniziato a conoscere gli alunni affinché potessi far gancio sul loro carattere, al fine di stimolarli a partecipare di loro spontanea volontà alle attività proposte.

In itinere si sono dimostrati più collaborativi e costanti, evidenziando: capacità motorie fini e complesse, schemi motori di base ed i fondamentali di diversi sport, messi in pratica in partita.

Ed. Civica

Carta dei diritti del ragazzo nello sport

Metodologie didattiche

Esecuzioni di gesti propedeutici, finalizzati, al raggiungimento di movimenti più complessi.

Fondamentali degli sport praticati.

Competenze chiave attivate

Incremento delle capacità condizionali, mobilità articolare, stretching

Incremento delle capacità coordinative, adattamento e trasformazione del gesto motorio

Automatismo nell'esecuzione dei fondamentali tecnici individuali e di squadra delle discipline sportive praticate

Conoscenza e utilizzo di tattiche di gioco delle discipline sportive praticate

Organizzazione e gestione di un torneo sportivo

Partite

Materiali didattici

Palestra, campo di atletica, piccoli e grandi attrezzi.

Valutazione e tipologia di verifica

Test motori, percorsi.

DISCIPLINA Ins. Religione Cattolica

Prof.ssa Giada Dal Canto

Libro/i di testo in uso:

Classe e Sezione: 5I

Indirizzo di studio: SSAS

Relazione finale

Profilo della classe

La parte di classe che si avvale di IRC si presenta molto collaborativa, disponibile all'ascolto e partecipe nel dialogo educativo.

Metodologie didattiche

Le strategie di insegnamento privilegiate sono state quelle esperienziali-induttive, per mezzo delle quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo. Le tecniche di insegnamento utilizzate sono state: brevi lezioni frontali; lettura a voce alta di brani tratti dal libro di testo o da quotidiani o da altri sussidi; dibattiti guidati dall'insegnante; attività in cooperative learning.

Competenze chiave attivate

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nello specifico della disciplina:

Delineare la propria identità, maturando un senso critico nel confronto con il messaggio cristiano, in vista di un progetto di vita per l'affermazione della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Prendere coscienza delle principali forme di sofferenza sociale del nostro tempo e interpellarsi in prima persona al riguardo, mettendo in gioco il valore dell'empatia. Confrontarsi con i temi sociali, specialmente quelli al centro della riflessione sociale della Chiesa: povertà, immigrazione, ecologia, sostenibilità ed economia. Confrontarsi con i valori cardine della dottrina sociale della Chiesa: solidarietà, distribuzione universale dei beni, funzione sociale della proprietà privata, bene comune.

Materiali didattici

È apparsa evidente la necessità di integrare il libro in adozione con informazioni, esplicitazioni e aggiornamenti che tengano maggiormente conto del contesto sociale e culturale nel suo evolversi. Infine, ci si è avvalsi di alcuni sussidi audiovisivi, quali slides, documentari, film e altro, che sono stati presentati, commentati e discussi con tutta la classe.

Sono stati ritenuti strumenti alternativamente utili al processo d'insegnamento e apprendimento i seguenti: lavagna, LIM, fotocopie, etc.

Valutazione e tipologia di verifica

Poiché l'Irc esprime la valutazione per l'interesse, la partecipazione e il profitto di ogni allievo con modalità diverse dalle altre discipline e in sintonia con le disposizioni che specificano la modalità formale di presentazione della Nota di valutazione per la materia (cm 17/10/86, n.286; cm 21/01/87, n. 11) si valuteranno gli allievi secondo la seguente griglia:

A - Livello di conoscenza: scarsa conoscenza/conoscenza superficiale e frammentaria. Interesse: scarso/discontinuo e superficiale.

Livello di abilità: non ha conseguito le abilità richieste/qualche abilità utilizzata con incertezza
Giudizio espresso: **Insufficiente**.

B - Livello di conoscenza: conosce gli argomenti fondamentali. Interesse: costante ma, a volte, superficiale.

Livello di abilità: comprende e rielabora testi semplici/risponde in modo pertinente alle domande/comprende ed utilizza i termini specifici di base in modo sufficientemente corretto.

Giudizio espresso: **Sufficiente**

C - Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare i contenuti. Interesse: alterno/vivace.

Livello di abilità: interviene su richiesta dell'insegnante /risponde in modo appropriato/non sempre utilizza i termini in modo adeguato. Giudizio espresso: **Buono**

D- Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare in modo personale i contenuti. Interesse: costante/vivace.

Livello di abilità: interviene in modo opportuno/risponde in modo logico ed appropriato/utilizza i termini specifici in modo adeguato. Giudizio espresso: **Molto**

E - Livello di conoscenza: conosce in modo approfondito gli argomenti fondamentali/dimostra una conoscenza complessiva di tutti gli argomenti. Interesse: costante/vivace.

Livello di abilità: organizza autonomamente le conoscenze/analizza e valuta criticamente contenuti e procedure/rielabora in modo personale i contenuti e propone riflessioni critiche/comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici. Giudizio espresso: **Moltissimo**.

Attività effettivamente svolte

Riflessioni su alcuni episodi di cronaca. Il conflitto israelo-palestinese.

Diversità e disuguaglianza: concetti a confronto.

I valori dell'Agenda 2030.

Accenni al racconto biblico vetero testamentario in ottica di introdurre il seguente tema: Il fenomeno migratorio con particolare riferimento alla complessità dei fattori coinvolti.

Il valore della "narrazione" nell'analisi del fenomeno delle migrazioni e in generale delle questioni sociali.

Riflessioni sulla ricerca esistenziale di senso.

Visione del seguente film: "Le nuotatrici"

Incontro con Caritas: Riflessioni su servizio civile e volontariato.

Attività previste dopo il 15 maggio:

Incontro con esperto esterno: Intelligenza artificiale e social network

Accenni alla questione ecologica: dati e prospettive di sostenibilità.

Educazione civica:

Le schiavitù moderne. La tratta degli esseri umani. Lettura del libro "Io sono Joy"

DISCIPLINA: Francese

Prof.ssa Federica Marino

Disciplina insegnata: Seconda lingua comunitaria francese

Libro/i di testo in uso: Enfants, ados, adultes - Devenir professionnel du secteur, seconda edizione. Patrizia Revellino Giovanna Schinardi Emilie Tellier - Clitt editore. Distribuzione esclusiva Zanichelli - 2020

Classe e Sezione: 5I

Indirizzo di studio: SSAS

Relazione finale

Profilo della classe

Si rilevano competenze linguistiche discrete. Si evidenzia una predisposizione a porsi in situazione di ascolto attivo e a creare dibattiti rispettando tempistiche e punti di vista diversi.

Metodologie didattiche

Per il raggiungimento degli obiettivi: si è privilegiato un approccio comunicativo con strategie didattiche volte a simulare l'uso autentico della lingua nelle attività per lo sviluppo sia delle competenze attive che di quelle ricettive.

Competenze chiave attivate

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare: acquisire un metodo di studio, progettare, risolvere problemi;
- competenze sociali e civiche; collaborare e partecipare;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità; agire in modo autonomo e responsabile;
- consapevolezza ed espressione culturale, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni

Materiali didattici

Libro di testo - documenti autentici (spezzoni di telegiornali francesi, reportage, articoli di giornale online)

Competenze per tutti i percorsi svolti:

Avviarsi allo studio e all'esposizione guidata di argomenti specifici dell'indirizzo di studio

Avviarsi al mondo del lavoro

Valutazione e tipologia di verifica

Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni e valutazioni.

La valutazione è il risultato sia di un riscontro giornaliero (valutazione formativa in itinere) sia da prove somministrate periodicamente (2 a quadrimestre). A tal fine gli apprendimenti sono stati verificati attraverso: esercizi strutturati e semi-strutturati (di completamento, trasformazione o riordinamento, di abbinamento o scelta multipla), brevi produzioni con reimpiego del lessico noto, scambi comunicativi in classe, interrogazioni.

Valutazione: Per la valutazione si è tenuto conto delle situazioni particolari e delle specificità degli alunni; in particolare per gli studenti DSA e i BES si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PDP anche per l'uso di strumenti compensativi e dispensativi. Per tutti costituisce elemento di valutazione la frequenza assidua, la partecipazione alle attività proposte, l'impegno profuso in classe e a casa, il rispetto delle consegne date e della tempistica richiesta.

Per il raggiungimento degli obiettivi: si è privilegiato un approccio comunicativo con strategie didattiche volte a simulare l'uso autentico della lingua nelle attività per lo sviluppo sia delle competenze attive che di quelle ricettive.

Attività effettivamente svolte

Percorso 1: I PROBLEMI PSICOSOCIALI NEGLI ADOLESCENTI

Conoscenze: (Ripasso)

- I disturbi alimentari
- la ludopatia
- la droga e il tabacco

Abilità:

- Differenziare adolescenza e pubertà
- Presentare le principali caratteristiche dell'adolescenza
- Identificare i principali disturbi dell'alimentazione

Obiettivi minimi:

- Riconoscere le particolarità del comportamento sociale del giovane e definire le condotte a rischio

Percorso 2: L'analisi di un testo poetico

Conoscenze:

- Aspetti generali del testo poetico
- I poeti maledetti e il loro contesto storico
- I poeti surrealisti (focus su Eluard)

Abilità:

- Saper analizzare un testo poetico dal punto di vista del significante e del significato
- Esprimere allo scritto e all'orale l'interpretazione del testo.
- Utilizzare lessico adeguato per l'analisi poetica

Obiettivi minimi:

Comprende in modo globale la tematica affrontata nel testo poetico analizzato

Percorso 3: LES PERSONNES GÉES - la senilità

Conoscenze:

- L'invecchiamento
- Le strutture di accoglienza delle persone anziane

Abilità:

- Utilizzare appropriate strategie di lettura "globale et détaillée" per comprendere brevi testi di carattere professionale, anche con la consultazione di dizionari e tavole lessicali

Obiettivi Minimi:

- Conoscere i bisogni dell'anziano.

Percorso 4: Il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente (curricolo di educazione civica)

La giornata mondiale delle foreste (21 marzo) - analisi della tematica 2024 (foreste e nuove tecnologie)

Conoscenze:

- Il concetto di ambiente come valore primario e assoluto
- il concetto di danno ambientale.

Abilità:

- Adottare i comportamenti più adeguati per la TUTELA della propria e altrui SALUTE, dell'AMBIENTE in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

Obiettivi minimi:

- Saper interpretare un testo descrittivo e argomentativo con il proprio punto di vista

Percorso 5: IL MONDO DEL LAVORO

Conoscenze:

- Un lavoro nel settore sociale
- Le principali figure professionali
- La ricerca di lavoro
- Redazione di un CV

Abilità:

- Riconoscere, partendo dalle proprie conoscenze professionali, il proprio settore di attività (infanzia, terza età)

Obiettivi Minimi:

- Conoscere le principali figure professionali.
 - Conoscere e completare le parti fondamentali di un CV.
-

DISCIPLINA: Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale

prof.ssa Lara Cappelli

Libro di Testo in uso: “Amministrare il sociale, corso di tecnica amministrativa ed economia sociale” - E. Astolfi, F. Ferriello, ed. Tramontana

CLASSE E INDIRIZZO: 5 I - SERVIZI PER LA PERSONA E L'ASSISTENZA SOCIALE

Relazione finale

Profilo della classe

La classe 5I è composta da 21 alunni ed è una classe piuttosto eterogenea. In linea di massima i ragazzi hanno dimostrato interesse per la materia, seguendo con sufficiente impegno lo svolgimento del programma.

L'atteggiamento è stato corretto e rispettoso sia nelle relazioni interpersonali che nei confronti dei docenti. La maggior parte degli alunni della classe ha dimostrato impegno e interesse costanti, solo alcuni di loro hanno avuto un andamento scolastico in cui l'impegno e la motivazione sono stati a volte discontinui ed in qualche caso non del tutto adeguati. Nonostante ciò sono state acquisite le conoscenze e le competenze di base previste.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento di questa materia risponde ad una esigenza di formazione del cittadino. In particolare è sempre più necessario comprendere il fenomeno dell'economia sociale e il suo ruolo nei diversi territori, come attore in grado di operare per diffondere i principi di inclusione, equità e responsabilità.

COMPETENZE CHE SI INTENDONO SVILUPPARE O TRAGUARDI DI COMPETENZA

Competenze chiave europee:

- comunicazione nella madrelingua;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- consapevolezza ed espressione culturale;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Competenze professionali di indirizzo:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri.

CAPACITA'

- Gli alunni sanno individuare i fattori a fondamento dell'economia sociale e riconoscono le caratteristiche delle iniziative imprenditoriali fondate sull'economia sociale;
- identificano le caratteristiche che qualificano la responsabilità sociale dell'impresa;
- conoscono la funzione del sistema di protezione sociale;
- sanno indicare le caratteristiche degli strumenti di protezione sociale;
- conoscono le caratteristiche del settore socio-sanitario, riconoscendo le competenze degli enti che appartengono al SSN e le loro caratteristiche organizzative e gestionali;
- hanno approfondito la figura del caregiver e le agevolazioni previste dalla Legge 104/92.

CONOSCENZE

Le conoscenze disciplinari di quest'ultimo anno di corso hanno riguardato:

Primo quadrimestre:

L'economia sociale

- Modelli del sistema economico (Liberista, Collettivista e Misto)
- Il Sistema economico e i tre settori (pubblico, for profit, no profit)
- Welfare State ed Economia sociale

I soggetti dell'economia sociale

- Il primo settore
- il secondo settore (focus sulla CSR)
- il terzo settore
- Le cooperative e le imprese sociali
- Altre organizzazioni del terzo settore

Secondo quadrimestre:

Lo Stato sociale

- Il sistema di protezione sociale
- L'assistenza
- La sanità

La previdenza sociale

- La previdenza pubblica, integrativa e individuale

Le assicurazioni sociali

- art. 38 Costituzione
- Le assicurazioni sociali
- I rapporti con l'INPS
- I rapporti con l'INAIL
- Cenni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Settore socio- sanitario

- Il Servizio Sanitario Nazionale
- Il Piano socio sanitario regionale
- La carta dei servizi
- Il trattamento dei dati personali
- Il Fascicolo Sanitario Elettronico

L'Organizzazione e la gestione delle aziende socio sanitarie

- Modelli organizzativi e elementi che caratterizzano la gestione delle aziende socio sanitarie

La figura del Caregiver e la Legge 104/92

Approfondimenti: ISEE, Assegno Unico INPS, Legge 328/2000

Per quanto riguarda l'educazione civica è stato trattato il seguente argomento:

Le tappe di costruzione dell'Europa e dell'integrazione europea di durata complessiva 2 ore.

Per approfondire l'argomento enti del terzo settore, è stato organizzato un incontro con la "Associazione Asino a chi?", Associazione di promozione sociale che opera sul territorio e che svolge tra le altre, attività di Interventi Assistiti con Animali (Pet Therapy) in collaborazione con vari enti ed istituti.

METODOLOGIE

Per quanto riguarda la spiegazione degli argomenti le lezioni sono state svolte in modo tradizionale (lezioni frontali) precedute da attività di brainstorming per sollecitare l'interazione con gli alunni. Al termine di ogni argomento gli alunni sono stati invitati ad esprimere i loro dubbi e le loro osservazioni. Si è insistito sui concetti essenziali ripetendoli.

Le metodologie usate per il raggiungimento degli obiettivi sono state di tipo diverso: lezioni frontali ed interattive, schemi e mappe concettuali, sostegno, attività integrative durante l'attività didattica.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: "Amministrare il sociale, corso di tecnica amministrativa ed economia sociale"

E. Astolfi, F. Ferriello, ed. Tramontana

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche, conformemente a quanto stabilito nella programmazione iniziale, sono state costanti ed in relazione allo svolgimento del programma.

Le prove scritte sono state 2 per il primo quadrimestre e 2 per il secondo quadrimestre oltre alle due simulazioni della seconda prova di esame di stato che comprendono anche la materia in questione.

Sono stati controllati e valutati: la capacità espositiva e i contenuti presentati in relazione ad un argomento e la capacità di collegamento fra argomenti.

DISCIPLINA: Diritto e Legislazione socio sanitaria

Prof.ssa Petramala Josephine

Relazione Finale

Profilo della classe

Il rendimento della classe può definirsi, nel complesso, soddisfacente. La classe è riuscita a raggiungere una discreta conoscenza della disciplina, con sufficiente proprietà del linguaggio giuridico. Una parte della classe ha dimostrato interesse e attenzione verso la materia, evidenziando impegno e capacità, anche se diversi alunni si sono limitati al raggiungimento della sufficienza. Permangono poche criticità dovute alla mancanza di studio e di impegno durante il corrente anno scolastico.

Il clima generale e i rapporti con l'insegnante sono sempre stati ottimi e non hanno dato adito ad attrito di alcun tipo.

Attività svolta A.S. 2023/24

Nome e cognome della docente: Josephine Petramala

Disciplina insegnata: Diritto e Legislazione socio sanitaria

Libro di testo in uso: Diritto e Legislazione socio sanitaria (Simone edizione per la scuola) Chiara Palladino

Classe e Sezione: 5 I

Indirizzo di studio: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Competenze:

- Lo studente è nelle condizioni di distinguere, sotto il profilo strutturale e funzionale, i modelli organizzativi dell'impresa illustrati durante il corso. È stato trattato un percorso di comprensione del ruolo del Diritto commerciale nello sviluppo delle imprese e dell'economia.

Conoscenze:

- Conoscere la definizione codicistica del contratto di società, individuandone le caratteristiche
- I differenti tipi di società
- Il concetto di autonomia patrimoniale
- Comprendere e saper analizzare la disciplina della società semplice: le caratteristiche essenziali, diritti e obblighi dei soci, regole di funzionamento, quale prototipo della disciplina delle società di persone.
- Conoscere la nozione e funzione della società in nome collettivo.
- Conoscere la nozione e la funzione della società in accomandita semplice.
- Conoscere i caratteri fondamentali delle società di capitali.
- Conoscere i concetti di scopo lucrativo e scopo mutualistico.

Abilità:

- Distinguere le società lucrative dalle società mutualistiche
- Distinguere le società commerciali dalle società non commerciali

- Distinguere le società di persone dalle società di capitali.
- Saper cogliere analogie e differenze in ordine a natura, funzione e struttura dei diversi tipi di società di persone.
- Acquisire la classificazione dei tipi societari nel nostro ordinamento.
- Cogliere ed evidenziare analogie e differenze tra la società per azioni e le altre società di capitali.
- Saper definire lo scopo mutualistico e distinguere lo scopo mutualistico dallo scopo di lucro.

Obiettivi Minimi:

- Lo studente deve essere in grado di illustrare semplicemente le nozioni di base del diritto commerciale; deve inoltre saper riassumere i concetti specifici del contratto di società, di imprenditore, di autonomia patrimoniale; delle tipologie di società e loro caratteristiche essenziali.

Percorso 1: LE SOCIETÀ

Unità di apprendimento 1: I principi generali sul funzionamento delle società.

Unità di apprendimento 2: La società semplice.

Unità di apprendimento 3: Altre società di persone.

Unità di apprendimento 4: La società per azioni.

Unità di apprendimento 5: Le altre società di capitali.

Unità di apprendimento 6: Le società cooperative (dopo il 15 Maggio).

Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare -

Educazione civica

- **La Costituzione:** ore 2, 1° quadrimestre

L'obiettivo è quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

"ARTICOLO 32": L'articolo definisce espressamente la salute come un diritto fondamentale dell'individuo, che deve essere garantito a tutti (cittadini italiani e stranieri). Ciascun cittadino ha il diritto a essere curato e ogni malato deve essere considerato un "legittimo utente di un pubblico servizio, cui ha pieno e incondizionato diritto".

Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

Verifiche orali

Nel primo periodo didattico (I quadrimestre): 2

Nel secondo periodo didattico (II quadrimestre): 2.

Criteri per le valutazioni

Per l'attribuzione del voto di condotta e per criteri di valutazione si è fatto riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.

La valutazione globale dell’alunno scaturisce dalla considerazione del raggiungimento di obiettivi didattici, tradizionalmente espressa dal voto, combinata con l’analisi di parametri educativi e comportamentali quali: partecipazione, impegno, metodo, progressione nell’apprendimento e regolarità nella frequenza

Metodi e strategie didattiche

Si è data priorità alla lezione frontale partecipata, cercando di coinvolgere la classe attraverso esempi e/o esperienze personali. Si è facilitato l’apprendimento attraverso sintesi alla lavagna, parole chiave e materiale condiviso. Ogni lezione ha richiamato alla memoria i concetti fondamentali attraverso il ripasso, collegandoli con quelli trattati successivamente.

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura italiana

prof. Maurizio Antonelli

Libri di testo in uso: Claudio Giunta, Cuori intelligenti, ed. verde, III volume, De Agostini Andrea Pagani, Vivere la letteratura, Zanichelli (per una didattica inclusiva)

Classe e Sez . 5 I	Indirizzo di studio <u>Servizi per la sanità e l’assistenza sociale</u>	N. Studentesse - studenti 21
<p>Relazione Finale Profilo della classe</p> <p>È il terzo anno che insegno Letteratura italiana e Storia in questa classe. Dunque, conosco da un triennio questo gruppo di studentesse e studenti. Non ho adottato cambiamenti nel mio metodo d’insegnamento: ho perseguito l’obiettivo di misurarsi con le argomentazioni disciplinari attraverso la redazione degli appunti – pratica per me fondamentale per stimolare l’attenzione e favorire la concentrazione – e analizzare alcuni testi antologici, utilizzando le nozioni apprese in storia della letteratura. Proprio il quaderno degli appunti ha rappresentato lo strumento principale di lavoro a cui si è aggiunto il piccolo manuale della Zanichelli per la didattica inclusiva; a questa pratica di studio si sono aggiunte delle mappe concettuali da me fornite alla classe.</p> <p>Diversi soggetti della 5 I mostrano evidenti difficoltà a confrontarsi direttamente con il manuale di Claudio Giunta “Cuori intelligenti”; pertanto ho sopperito con un metodo di scrittura per studiare, che si è rivelato, a mio avviso, discretamente efficace.</p> <p>La classe, in generale, mi ha seguito con discreta attenzione anche se non sono mancate occasionali di richiamo alla puntualità dello studio ed alla completezza organica del quaderno di appunti.</p> <p>Le alunne e gli alunni hanno costruito la loro preparazione partecipando attivamente allo svolgimento del programma anche se, in qualche caso, sono comparsi problemi di carattere letterario e concettuale che hanno reso più impegnativo l’apprendimento. A livello linguistico lo scoglio è stato rappresentato dalla presenza di tre alunne straniere che hanno lavorato intensamente per recuperare lo scarto linguistico e dimostrarsi capaci di operare scolasticamente in modo adeguato, nonostante restino delle lacune dal punto di vista ortografico. Ho preferito contenere la parte finale del programma, in modo da poter recuperare quelle conoscenze e quelle competenze che consentiranno loro di affrontare con serenità le prove dell’esame di Stato.</p> <p>Non per questo sono mancate alcune eccellenze da parte di soggetti interessati alla disciplina o molto motivati scolasticamente. Il loro lavoro di rielaborazione è risultato, a mio modesto avviso, di buon livello visto l’indirizzo dell’Istituto ed il corso specifico di studi.</p>		

Nella classe si sono rilevate talvolta alcune difficoltà nella comprensione ed elaborazione dei testi e nell'uso dei linguaggi specifici.

Considerazioni del docente

Sono convinto che per una/o studentessa/studente dell'indirizzo Servizi della sanità e dell'assistenza sociale lo studio della Letteratura e della Storia sia presupposto indispensabile al fine dell'acquisizione di sicure capacità di comprensione, di analisi e di rielaborazione critica dei contenuti che la scuola propone e che il lavoro e la vita proporranno nella loro applicazione quotidiana alla/al professionista domani.

Ho particolarmente insistito – come sempre tutti gli anni e in tutte le classi – sul quid di *Humanitas* indispensabile al futuro operatore socio-sanitario nello svolgimento della sua professione e sul ruolo specifico che le Lettere e la Storia rivestono in questa direzione.

Criteri per le valutazioni

I criteri per le valutazioni orali e scritte hanno seguito gli indicatori e i livelli di competenza prestabiliti nel POF.

CONTENUTI di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Programma svolto nell'a.s. 2023-2024

Testi utilizzati:

1. Claudio Giunta, Cuori intelligenti, ed. verde. 3° Volume, De Agostini (solo in parte)
2. Andrea Pagani, Vivere la letteratura, Zanichelli (per una didattica inclusiva)

Argomenti di storia della letteratura italiana ed europea svolti durante i due quadrimestri:

1. Charles Baudelaire, "L'albatro", pag.66
2. Giovanni Verga, "Rosso Malpelo" pag.
3. Idem, "Uno studio sincero e passionato" pag.
4. Giovanni Pascoli, "Lavandare", p.233
5. Idem, "Novembre", pag. 237
6. Idem, "Una dichiarazione di poetica" pag. 256
7. Gabriele d'Annunzio, "La pioggia nel pineto", pag. 297
8. Luigi Pirandello, "L'ombra di Adriano Meis" pag.422
9. Idem, "Tutta colpa del naso", pag.427
10. Idem, "L'apparizione dei personaggi", pag.446
11. Italo Svevo, "Lettera alla madre", pag.467
12. Idem, "Emilio e Angiolina", pag.472

13. Idem, “Analisi o psicoanalisi”, pag.493
14. Giuseppe Ungaretti, “Veglia”, pag.563
15. Idem, “I fiumi”, pag.566
16. Idem, “Mattina”, pag.573
17. Eugenio Montale, “I limoni”, pag. 599
18. Idem, “Spesso il male di vivere ho incontrato”, pag. 605
19. Idem, “Non chiederci la parola”, pag. 606
20. Idem, “Ho sceso dandoti il braccio”, pag.620

DISCIPLINA: Storia

prof. Maurizio Antonelli

Libri di testo in uso: **Paolucci, Signorini, La storia in tasca, ed. rossa, 5° vol., Zanichelli**
Paolucci, Signorini, La nostra storia, il nostro presente, vol.3°, Zanichelli (per una didattica inclusiva)

Classe e Sez . 5 I	Indirizzo di studio <u>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</u>	N. Studentesse - studenti 21
<p>Criteria per le valutazioni A partire dal quadro derivante dalle verifiche, il docente ha fondato la valutazione complessiva finale sugli oggettivi elementi di merito emersi nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, l'attribuzione del voto di sufficienza, tanto nel caso di singole prove o verifiche, quanto in relazione alla valutazione complessiva finale è scaturito dal conseguimento effettivo dei livelli minimi di apprendimento nell'ambito delle competenze e delle conoscenze disciplinari specifiche.</p> <p>Mezzi e Risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Audiovisivi 		

Argomenti di Storia

1° Quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> ● Verso una guerra mondiale ● La Prima guerra mondiale ● La Rivoluzione russa e il dopoguerra ● Il fascismo in Italia
------------------------	--

2 ° Quadrimestre	<ul style="list-style-type: none">● Lo stalinismo e il nazismo● La Seconda guerra mondiale● Il secondo dopoguerra● La competizione tra Usa e Urss
-------------------------	--

EDUCAZIONE CIVICA

Sono state dedicate nel II° quadrimestre sei ore di lezione più altre due di verifica allo svolgimento del programma interdisciplinare di Educazione civica.

Gli argomenti sono stati:

1. Il lavoro minorile
2. La guerra e il conflitto russo-ucraino
3. Analisi delle forme totalitarie dei regimi politici del Novecento

Nella classe quarta, la classe si è impegnata sullo studio di alcuni argomenti di educazione civica concernenti il principio di libertà (libertà di opinione, libertà religiosa e libertà sindacale).

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA **prof.ssa. Fabiana Angiolini**

Libro di testo in uso: A. Como E. Clemente R. Danieli, La comprensione e l'esperienza, ed Paravia

Relazione Finale

Profilo della classe

La classe, che conosco dal terzo anno e con la quale si è nel tempo sviluppata una buona relazione educativa, ha manifestato, sia pure in modo non del tutto costante, un certo interesse per la disciplina, raggiungendo risultati almeno sufficienti, in alcuni casi buoni o eccellenti.

Quest'anno, a causa di problemi di salute, sono stata assente per più di tre mesi nel primo quadrimestre, nel corso dei quali sono stata sostituita da un docente con cui ho stabilito fin dall'inizio una collaborazione proficua e che è stato ben accolto dagli alunni; ciononostante, la mia prolungata assenza ha di fatto reso più complicato il percorso didattico, con effetti sia sul volume delle attività svolte che sulle possibilità di approfondimento.

In relazione alle competenze professionali, obiettivo del corso, tutti hanno mostrato fin dall'inizio del percorso intrapreso insieme sensibilità e attenzione nei confronti di persone con diverse abilità, a partire dai compagni di classe, nei confronti di minori e anziani, fino a maturare buone capacità relazionali e di presa in cura, come confermato anche dalla valutazione positiva delle esperienze di stage, incluso il tirocinio OSS. La stessa considerazione è estesa anche alle studentesse che si sono aggiunte quest'anno, provenienti da un altro corso di studi interno all'istituto e per la studentessa ripetente.

Metodologie didattiche, verifiche e valutazioni

Si è privilegiata la lezione frontale, accompagnata talvolta da lettura e commento di testi tratti dal manuale o da materiale online, per contestualizzare e approfondire gli argomenti trattati e facilitando nel contempo la comprensione del libro di testo in dotazione; si è cercato di stimolare la discussione e il confronto sia sui contenuti del programma che sulle esperienze acquisite durante il periodo del tirocinio per favorire un apprendimento critico, tenendo comunque conto di caratteristiche e stili educativi individuali.

Ad essa si sono affiancate attività di tutoraggio e cooperative learning

Si è cercato di favorire l'acquisizione di competenze professionali attraverso la simulazione di “casi professionali” da trattare, soprattutto attraverso esercitazioni condotte a coppie o in piccoli gruppi, , incoraggiando l'approccio interdisciplinare e procedendo gradualmente, con continui richiami al programma già svolto, nell'intento di consolidare sia gli apprendimenti che la capacità di cogliere le relazioni interne alla disciplina e di favorirne una sistematizzazione meno superficiale. Attività di tutoraggio e cooperative learning

Sono state adottate tipologie di verifica:

- orale individuale e in piccoli gruppi, sia a carattere formativo che sommativo. scritta semistrutturata e aperta sia a carattere formativo che sommativo
- presentazione sia individuale che a piccoli gruppi (in power point o in modalità concordate) di argomenti affrontati e di esperienze collegate ai PCTO.
- Compiti di realtà: simulazione di “casi” e pianificazione degli interventi relativi.

Le verifiche sono state valutate tenendo conto della conoscenza e della comprensione dei contenuti, delle modalità di esposizione, della capacità di rielaborazione e del livello di acquisizione delle competenze.

Sono stati considerati il livello di attenzione e partecipazione all'attività didattica e l'impegno per migliorare conoscenze e abilità. Ai fini della valutazione si è tenuta in considerazione anche l'attività di PCTO; ivi incluse le valutazioni dei tutor esterni.

Il percorso formativo

In termini di COMPETENZE

Tra le competenze professionali di indirizzo si è fatto riferimento in particolare a:

competenza 1: collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

competenza 2: partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi

competenza 3: facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

competenza 4: prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

competenza 5: partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

competenza 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

competenza 9: realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

in termini di CONOSCENZE si sono privilegiate:

- le principali teorie psicologiche e i metodi di ricerca e analisi che trovano applicazione nell'ambito professionale dei Servizi socio-sanitari;
- le principali modalità di intervento su nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità e disagio psichico;
- il profilo professionale, i doveri e i rischi degli operatori in ambito sanitario e socioassistenziale;

In particolare, di seguito, i CONTENUTI oggetto del percorso formativo:

ELEMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE utili all'operatore socio-sanitario

- **Teorie dei bisogni.** Bisogni omeostatici e bisogni innati specifici; bisogni e motivazioni; gli effetti della frustrazione dei bisogni, con particolare riferimento al need for competence; **l'importanza delle teorie dei bisogni per l'operatore**
- **La psicoanalisi infantile:** setting e gioco nell'analisi di M. Klein; il rapporto con la madre e la funzione dell'oggetto transizionale nella riflessione di D. Winnicott, **l'importanza della psicoanalisi infantile per l'operatore**
- **Teorie della relazione comunicativa:** L'approccio sistemico relazionale di Bateson e della scuola di Palo Alto, e gli assiomi della comunicazione; **il contributo delle suddette teorie alla formazione psicologica dell'operatore.**

METODI DI ANALISI E RICERCA PSICOLOGICA

La ricerca in psicologia. Approccio clinico e approccio sperimentale; tecniche osservative di raccolta dati: l'osservazione sistematica e le griglie di osservazione; tecniche non osservative: l'intervista, il colloquio, i test (in particolare i test proiettivi usati in psicologia infantile).

LA PROFESSIONALITA' DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- **Il lavoro in ambito socio-sanitario:** Le professioni di aiuto: la suddivisione nelle aree medico-sanitaria, psicoterapeutica, educativa, ortopedagogica, sociale e figure professionali corrispondenti, con particolare riferimento all'operatore socio-sanitario; valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario; rischi professionali principali.

- **Strumenti, tecniche e abilità dell'operatore socio-sanitario:** Tecniche di comunicazione efficaci e inefficaci; le abilità di counseling; **il piano di intervento** individualizzato: il percorso per la progettazione (analisi della situazione, analisi dei bisogni, individuazione delle risorse, identificazione degli obiettivi, attività previste, tempi, valutazione).
- **L'intervento sui nuclei familiari e sui minori:** Le diverse forme di maltrattamento. Modalità e fasi dell'intervento: il **rilevamento** del maltrattamento, la **diagnosi**, la **presa in cura** del minore; il gioco e il disegno in ambito terapeutico, le caratteristiche e i contenuti del gioco e del disegno nei bambini maltrattati. L'intervento sui genitori maltrattanti e l'istituto della mediazione familiare. I servizi socio-educativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità, i servizi residenziali per minori in condizione di disagio, tipologie e funzionamento.
- **L'intervento sui soggetti diversamente abili:** Principali tipi di disabilità. I “comportamenti problema” e i loro effetti; analisi, valutazione e interventi sui “comportamenti problema” (sostitutivi, “punitivi” e relative modalità); la presa in carico dei soggetti diversamente abili, il ruolo del servizio socio-sanitario, le figure professionali coinvolte, gli interventi educativi per l'integrazione e l'inclusione (il PEI) e gli interventi sociali; i servizi residenziali e semiresidenziali.
- **L'intervento sulle persone con disagio psichico:** La terapia farmacologica (ansiolitici, antidepressivi, stabilizzanti del tono dell'umore e neurolettici). La psicoterapia: finalità e elementi essenziali; i diversi orientamenti: la terapia psicoanalitica freudiana; la terapia comportamentale; la terapia cognitiva; le psicoterapie umanistiche, la terapia sistemico-relazionale, le terapie alternative: arteterapia e pet therapy.

I servizi: il dipartimento di salute mentale (DSM); i servizi semiresidenziali e residenziali, i servizi ospedalieri (SPDC Servizi Psichiatrici Diagnosi e Cura),

- **L'intervento sugli anziani:** La terapia di orientamento alla realtà (ROT), modalità formale e informale, strategie utilizzate; la terapia della reminiscenza, finalità, metodologia e strategie; il metodo comportamentale e relative strategie; la terapia occupazionale; i servizi rivolti agli anziani: servizi domiciliari, semi residenziali e residenziali e loro funzionamento.

Per quanto concerne le attività di EDUCAZIONE CIVICA, si è scelto di trattare il tema dei diritti dei minori sia nella Costituzione italiana che a livello internazionale, con particolare attenzione alla Convenzione internazionale approvata dall'Onu nel 1989.

in termini di ABILITÀ:

- riconoscere la relazione tra metodi di analisi, ricerca e teorie psicologiche. interagire con diverse tipologie di utenza;
- identificare i servizi e le figure professionali implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento;
- individuare gli interventi più appropriati ai bisogni individuali;
- identificare valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore;
- riconoscere caratteristiche e modalità fondamentali di funzionamento di un gruppo di lavoro.

Il livello minimo di conoscenze e abilità richiesto prevede che lo studente conosca gli elementi base degli argomenti trattati, sapendoli riportare in termini semplici e sintetici, adottando un linguaggio

chiaro; deve altresì sapersi orientare di fronte a tematiche situazioni e casi problematici in ambito psicosociale.

DISCIPLINA Igiene e Cultura medico-sanitaria

Prof.ssa Maria Palumbo

Relazione Finale

Analisi della classe

È importante sottolineare che ho conosciuto la classe V I all’inizio di questo anno scolastico. Negli anni, su questa disciplina, si sono alternate insegnanti diverse, che inevitabilmente a causa di metodologie e approcci diversi, hanno sottoposto gli studenti ad uno sforzo di adattamento significativo. Tuttavia, la classe ha presentato una preparazione discreta; nel corso di questo anno scolastico ha partecipato con attenzione alle attività didattiche dimostrando interesse per la materia. Gli alunni si sono dimostrati collaborativi, disponibili all’ascolto e al dialogo.

Attività svolta A.S. 2023/24

Nome e cognome del/della docente: Maria Palumbo

Disciplina insegnata: Igiene e Cultura medico-sanitaria

Libro/i di testo in uso: “Igiene e cultura medico-sanitaria” Vol.B /Antonella Bedendo/ Ed. Poseidonia scuola

Classe e Sezione: 5I

Indirizzo di studio: Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale

UdA1	
IL SISTEMA NERVOSO E LE PRINCIPALI MALATTIE NEUROLOGICHE: IL MORBO DI PARKINSON E IL MORBO DI ALZHEIMER	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ● Elementi di anatomia e fisiologia della cellula nervosa, trasmissione dell’impulso nervoso, le sinapsi. ● Funzioni e organizzazione del sistema nervoso. ● I sistemi di protezione del sistema nervoso (meningi, liquido cerebrospinale, la barriera ematoencefalica). ● Il Sistema Nervoso Centrale: anatomia e funzioni del midollo spinale, vie ascendenti e discendenti. Lesioni midollari: definizione 	<p>Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere la trasmissione dell’impulso nervoso, la struttura e la funzione dei principali organi del sistema nervoso: Telencefalo, cervelletto, diencefalo e tronco encefalico. ● Conoscere la USU, le figure professionali che la compongono e gli obiettivi terapeutico-assistenziali che si pone. ● Saper descrivere il morbo di Parkinson e il morbo di Alzheimer.

<p>e cura. Studio delle USU (Unità Spinali Unipolari).</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'encefalo: anatomia e funzioni del telencefalo, diencefalo, tronco cerebrale e cervelletto. L'elettroencefalogramma: descrizione, diagnosi e funzione. • Il Sistema limbico e il morbo di Alzheimer, la sostanza nera e il morbo di Parkinson: cause, sintomi e prevenzione. • Il sistema nervoso periferico: anatomia e funzioni dei nervi. Nevriti e nevralgie. • Sistema nervoso autonomo: organizzazione e funzioni delle componenti simpatica, parasimpatica ed enterica. 	
<p>UdA2 EZIOLOGIA, EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE DIFFUSE NELLA POPOLAZIONE.</p>	
<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Diabete • Ipercolesterolemia e Aterosclerosi • Malattie cardio e cerebrovascolari: ipertensione arteriosa, angina pectoris, infarto del miocardio, ictus e TIA. • Malattie respiratorie: BPCO • Malattie dell'apparato renale ed escretore • Neoplasie: definizione e classificazione • Figure professionali di riferimento 	<p>Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali patologie a carico dei vari sistemi e le figure professionali di riferimento.
<p>UdA3 INVECCHIAMENTO BIOLOGICO E PSICOLOGICO</p>	
<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità</p>
<ul style="list-style-type: none"> • La senescenza (caratteristiche biologiche) • Le teorie dell'invecchiamento biologico e psicologico • Epidemiologia dei principali problemi di salute della popolazione anziana; le comorbilità 	<p>Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere l'invecchiamento biologico e psicologico, conoscere il significato di comorbilità. • Conoscere le principali patologie a carico dei vari sistemi

<ul style="list-style-type: none"> • Il percorso assistenziale nella senescenza: UVG, Valutazione multidimensionale, il PAI. • Servizi di assistenza domiciliare (SAD) e Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), Centri diurni e RSA. 	
UdA4 MALATTIE GENETICHE	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Ereditarietà e alterazioni casuali. • I principali agenti teratogeni: microrganismi, farmaci, sostanze tossiche/inquinanti • Le malattie infettive del gruppo TORCH e le mutazioni casuali: prevenzione primaria. • Le malattie geniche: ereditarietà mendeliana, mutazioni casuali (agenti eziologici e fattori di rischio) •eziopatogenesi di alcune tra le malattie geniche, autosomico-recessive a rilevanza sociale: galattosemia, fenilchetonuria, malattia a sciroppo d'acero, talassemie. • Cenni sulle malattie cromosomiche: la sindrome di Prader Willi • Le malattie genomiche autosomiche ed eterocromosomiche: Sindrome di Down, Turner, Klinefelter (screening pre e neonatale). • Indagini prenatali: esami ematici, ecografia, amniocentesi, villocentesi, translucenza nucale, duo/tri test, test DNA fetale. • Lo screening neonatale • Figure professionali di riferimento 	Obiettivi minimi <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di ereditarietà e la trasmissione dei caratteri ereditari; conoscere le malattie del gruppo TORCH. • Descrivere principali malattie come galattosemia, fenilchetonuria, talassemie (malattie autosomiche recessive) • Descrivere le principali malattie autosomiche come sindrome di Down. • Conoscere le principali indagini prenatali: ecografia, amniocentesi, villocentesi.
UdA5 LA GRAVIDANZA, IL PARTO E IL NEONATO	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Salute preconcezionale. • Cenni sulla gravidanza e il parto; Incompatibilità Rh • I servizi sanitari in gravidanza: il consultorio e le figure professionali 	Obiettivi minimi <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali problematiche in corso di gravidanza, le caratteristiche

<ul style="list-style-type: none"> Il neonato: elementi di puericoltura e igiene <p>Interruzione volontaria di gravidanza (L.194/1978) e contraccezione d'emergenza</p>	<p>principali dei neonati e i fondamenti della puericoltura.</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la normativa vigente per la IVG.
<p>UdA6 LA DISABILITA'</p>	
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di diversamente abile Significato di menomazione, disabilità, handicap Classificazione ICIDH e ICIDH2 Cause e classificazione di disabilità. Paralisi cerebrale infantile La distrofia di Duchenne Le epilessie: grande male e piccolo male I disturbi del neuro sviluppo: l'autismo. I servizi sanitari per la persona con disabilità Legge quadro 328/2000 Il lavoro di equipe (UVMD) e l'approccio multidimensionale alla disabilità. La legge "Dopo di noi" Disabilità e minori: Profilo di Funzionamento e PEI nell'inclusione scolastica. 	<p>Abilità</p> <p>Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la persona diversamente abile e i suoi bisogni. Conoscere i servizi sanitari rivolti alla persona diversamente abile. Conoscenza delle principali patologie: Paralisi Cerebrale Infantile, Distrofia di Duchenne, Epilessia.
<p>Educazione civica</p> <ul style="list-style-type: none"> La tutela della salute: alimentazione e stile di vita sostenibile 	<p>Da svolgere</p>

Competenze chiave attivate

- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Collaborare alla realizzazione di interventi, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- utilizzare strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale e responsabile di fronte alla realtà e ai suoi problemi

Metodologie didattiche, verifiche e valutazioni.

Lezioni frontali grazie all'utilizzo della Lim con proiezioni di slide, immagini e video, stimolando così la discussione e il confronto sia sui contenuti del programma che sulle esperienze acquisite durante il periodo del tirocinio. Gli alunni hanno acquisito competenze attraverso la simulazione di casi individuali da trattare, incoraggiando l'approccio interdisciplinare con continui richiami al programma già svolto. Sono state svolte verifiche sia orali che scritte tenendo conto della conoscenza e della comprensione dei contenuti.

DISCIPLINA: Inglese

prof.ssa Maria Lotito

Relazione Finale

Analisi della classe

Ho seguito la classe per l'intero quinquennio: il loro approccio alla lingua straniera non è stato semplice, dovuto principalmente a delle difficoltà nell'acquisizione di alcune skills, speaking and listening, essenziali per l'interazione orale. L'uso di mappe e schemi, il loro impegno e partecipazione ma anche il clima sereno in classe, consolidato nel tempo da una buona relazione alunno/docente, hanno favorito un miglioramento adeguato, nonostante permangano, per una parte della classe, ancora delle fragilità nell'esposizione orale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

È stato privilegiato un approccio comunicativo, sviluppato attraverso lezioni partecipate, presentazione di strutture linguistiche, esercitazioni libere, esercitazioni guidate, pair work, costruzione di mappe in classe.

COMPETENZE

1. Raggiungere competenze morfosintattiche e linguistico-comunicative rapportabili al livello B1/B2 del CEFR;
2. Utilizzare con sicurezza adeguate strategie per reperire informazioni e comprendere in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti il mondo del lavoro
3. Partecipare e interagire in conversazioni con sufficiente scioltezza, utilizzando strategie adeguate al contesto;
4. Riflettere sull'aspetto fonologico, morfologico e lessicale della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre;
5. Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere l'autonomia nello studio
6. Comprendere in modo globale e sufficientemente dettagliato testi scritti di argomento generale e di interesse specifico dell'indirizzo.
7. Redigere un CV ed affrontare un colloquio di lavoro.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscere le strutture morfosintattiche della lingua necessarie per il livello B1+/B2 del CEFR;

Usare un lessico adeguato al contesto e al registro linguistico;

Comprendere e produrre testi scritti e orali, anche relativi all'indirizzo specifico, ad un livello B1+ /B2;

Saper tenere conversazioni sugli argomenti trattati, usando strategie adeguate al contesto;

Attivare modalità di apprendimento autonomo e operare collegamenti interdisciplinari;

Approfondire autonomamente tematiche in previsione dell'Esame di Stato.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, fotocopie integrative, uso della smartboard, uso del cellulare.

Valutazione e tipologie di verifica

La valutazione è stata effettuata con un monitoraggio frequente (valutazione formativa in itinere) e da prove somministrate periodicamente. A tal fine gli apprendimenti sono stati verificati attraverso: esercizi strutturati e semi-strutturati (di completamento, trasformazione o riordinamento, di abbinamento o scelta multipla), brevi produzioni con reimpiego del lessico noto, scambi comunicativi in classe, interrogazioni.

Per la valutazione si è tenuto conto delle situazioni particolari e delle specificità degli alunni; in particolare per gli studenti DSA e i BES si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PDP anche per l'uso di strumenti compensativi e dispensativi. Per tutti hanno avuto rilevanza come elementi di valutazione anche la frequenza assidua, la partecipazione alle attività proposte, l'impegno profuso in classe e a casa, il rispetto delle consegne date e della tempistica richiesta.

Attività svolta A.S. 2023/24

Nome e cognome del docente: Maria Lotito

Disciplina insegnata: Inglese

Libri di testo in uso: Being Human, ed. Hoepli
Invalsi Trainer, ed. Zanichelli

Classe e Sezione: 5I

Indirizzo di studio: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Attività svolte:

- 1- HOW TO APPLY FOR A JOB – A CV AND JOB INTERVIEW
- 2- SOCIAL WORKERS
- 3- DEPRESSION
- 4- ALZHEIMER'S DISEASE
- 5- DEALING WITH PARTICULAR CLASSMATES: DYSLEXIA, SPECIAL EDUCATIONAL NEEDS AND AUTISM.
- 6- HIKIKOMORI CONDITION
- 7- THE REHABILITATION METHOD IN SAN PATRIGNANO
- 8- THE HEALTHCARE SYSTEM IN THE UK
- 9- THE HEALTHCARE SYSTEM IN ITALY
- 10- EATING DISORDERS: ANOREXIA, BULIMIA AND COMPULSIVE OVEREATING
- 11- OLD ADDICTIONS: SMOKING, DRUGS AND ALCOHOL
- 12- MODERN ADDICTIONS: SMARTPHONE AND VIDEOGAMES

EDUCAZIONE CIVICA

GENDER EQUALITY - A UN PRIORITY OF OUR AGE: ELIMINATING VIOLENCE AGAINST WOMEN

DISCIPLINA: Metodologie Operative

Prof. SILVIO GERVASI

Relazione finale

Analisi della classe

La classe partecipa con attenzione alle lezioni affrontate e le attività sono state sempre svolte in un clima disteso e collaborativo. Tutti gli alunni si sono sempre mostrati disposti a lavorare singolarmente o in gruppi per portare a termine le attività. Si segnalano alcune difficoltà nel coinvolgere in modo attivo una parte della classe, probabilmente dovute alla presenza di barriere linguistiche.

Le attività didattiche proposte sono state di diverse tipologie: lezioni frontali, laboratori di gruppo e uscite didattiche per diversificare l'apprendimento.

Sono state organizzate svariate uscite didattiche in cui ho accompagnato la classe allo scopo di stimolare un apprendimento che fosse frutto di un'esperienza diretta

Profilo della classe

Rispetto alla situazione della classe e prendendo in considerazione le caratteristiche descritte sulla programmazione didattica è stato necessario approfondire il profilo di ogni alunno anche con riferimento a dinamiche interculturali. Le regole di base sono state condivise e rispettate da tutti gli alunni e le problematiche sono state affrontate con efficacia. Si segnalano alcune criticità sull'utilizzo del cellulare in classe.

Metodologie didattiche

Per quanto riguarda le metodologie didattiche utilizzate si è tenuto conto dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES prevedendo gli appropriati strumenti compensativi. Come già detto in precedenza, sono state alternate diverse attività e metodologie di insegnamento. Le lezioni sono state integrate con le tecnologie di informazione e comunicazione per condividere il materiale didattico e facilitare il processo di apprendimento degli alunni.

Competenze chiave attivate

Tutte le competenze in uscita per lo specifico settore e profilo professionale sono state affrontate e attivate. La realizzazione di numerose uscite didattiche coerenti con il profilo professionale, la frequentazione dell'alternanza scuola lavoro e la realizzazione di veri e propri compiti di realtà, hanno contribuito al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti per il loro percorso di studio.

Materiali didattici

Al fine di produrre una didattica efficace e inclusiva sono stati utilizzati i seguenti materiali didattici: libro di testo, piattaforme di didattica digitale (classroom), materiale didattico digitale come slide, video e software per la realizzazione di mappe concettuali.

Valutazione e tipologia di verifica

Le valutazioni dei risultati di apprendimento sono state realizzate coprogettando le prove con l'insegnante di sostegno e le eventuali altre figure di riferimento in stretto raccordo con gli obiettivi previsti per ogni alunno sui personali progetti formativi ed educativi. È stato tenuto conto dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES, al fine dell'adozione degli appropriati strumenti compensativi e misure dispensative. Sono state utilizzate appropriate griglie di valutazione messe a disposizione degli alunni.

Al fine della preparazione specifica per la seconda prova di esame di stato sono state realizzate le seguenti azioni didattiche:

- N. 2 tipologie di simulazioni
- Per la consultazione delle tracce somministrate si fa riferimento ai documenti allegati
- Per la tipologia e griglie sperimentate (ai sensi dei Quadri di Riferimento) si fa riferimento ai documenti allegati

Attività effettivamente svolte

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Gatto C., Percorsi di metodologie operative, Vol. unico per il triennio

1. LE FORME DI COMUNICAZIONE NELLA RELAZIONE DI AIUTO

1. Comunicazione nella disabilità
2. Comunicazione in età senile

2. ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

1. Etica generale ed etica professionale
2. I principi e valori dell'operatore

Note: il suddetto modulo è stato affrontato anche come modulo didattico di educazione civica prendendo parte alla valutazione interdisciplinare

3. I PROGETTI NEI SERVIZI E PER I SERVIZI

1. La gestione del progetto; dalla pianificazione alla realizzazione

Numerose sono state le attività svolte all'esterno:

- Visita didattica RSA Aurora
- Visita didattica all'ex manicomio di Volterra

È prevista per il prossimo 23 maggio una gita didattica presso la comunità di San Patrignano.

DISCIPLINA **Materia Alternativa** **Prof.ssa Brunella Misisca**

Relazione finale

L'alunna che doveva svolgere il programma di studio della materia alternativa si è ritirata e non ha mai frequentato. Non è quindi possibile redigere una relazione finale.

Profilo della classe

Il numero di alunni previsti era di 1.

Non è possibile redigere un profilo, poiché l'alunna non ha mai frequentato.

Metodologie didattiche

Dialogo partecipativo, partendo dal materiale fornito dalla docente, anche sotto forma di filmati.

Competenze chiave attivate

Conoscere i diritti fondamentali e comprendere il valore della difesa di questi diritti come comportamento naturale e quotidiano.

Materiali didattici

Materiale fornito dalla docente

Valutazione e tipologia di verifica

Non sono state svolte verifiche degli apprendimenti, per i motivi precedentemente descritti.

Attività effettivamente svolte

Non sono state svolte le attività previste dal piano di lavoro, per i motivi precedentemente descritti.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

5.1. Criteri generali

Sono stati definiti nel [Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto](#) al quale si rimanda, i criteri generali relativi a:

- verifica e valutazione
- classificazione degli obiettivi e dei livelli
- valutazione inter-periodale, di fine periodo (2 quadrimestri) e valutazione finale

5.2. Modalità di verifica

Le verifiche, di tipo sia formativo, sia sommativo, sono state effettuate attraverso prove orali, prove scritte e prove grafiche o pratiche, a seconda delle discipline, con frequenza variabile e in coerenza con quanto predisposto nel relativo piano di lavoro, come risulta nelle schede presentate dai/dalle singoli/e docenti.

5.3. Criteri di valutazione

Le tabelle di riferimento per la valutazione degli apprendimenti deliberate nel PTOF di Istituto sono visionabili al seguente link:

https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/PDF_PTOF_2023-2024_con-tabelle.pdf

In particolare:

- Criteri di valutazione per l’Educazione civica: p. 167
- Tabella di riferimento per la valutazione degli apprendimenti: p. 170
- Tabella di riferimento per la valutazione del comportamento: p. 171
- Tabella di riferimento per l’attribuzione del credito scolastico: p. 172

6. PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

I/le docenti del CdC interessati hanno avuto cura di preparare la classe alle prove dell'Esame di stato secondo criteri didattici ed esercitazioni che si possono desumere dalle relazioni e dalle attività effettivamente svolte. Agli alunni e alle alunne è stata data informazione ed esemplificazione delle modalità di valutazione degli scritti secondo i parametri docimologici previsti dall'Esame di stato e in particolare sulla base delle griglie costruite sugli indicatori presenti nei Quadri di Riferimento ministeriali delle due prove scritte, così come risulta dalle relazioni e in particolare dalle attività effettivamente svolte.

Per quanto riguarda le simulazioni, e in generale quanto attiene alle modalità di preparazione a procedure riconducibili al contesto dell'esame, si sintetizza di seguito quanto svolto.

6.1. I Prova Esame di Stato

08/04/2024 Prima Simulazione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Wilfred Owen, *Dulce et decorum est* (1917, pubblicata postuma nel 1920)

Piegati in due, come vecchi straccioni, sacco in spalla,
le ginocchia ricurve, tossendo come megere, imprecavamo nel fango,
finché volgemmo le spalle all'ossessivo bagliore delle esplosioni
e verso il nostro lontano riposo cominciammo ad arrancare.
Gli uomini marciavano addormentati. Molti, persi gli stivali,
procedevano claudicanti, calzati di sangue. Tutti finirono azzoppati; tutti orbi;
ubriachi di stanchezza; sordi persino al sibilo
di stanche granate che cadevano lontane indietro.
Il gas! Il GAS! Svelti ragazzi! – Come in estasi annasparono,
infilandosi appena in tempo i goffi elmetti;
ma ci fu uno che continuava a gridare e inciampare
dimenandosi come in mezzo alle fiamme o alla calce...
Confusamente, attraverso l'oblò di vetro appannato e la densa luce verdastra
come in un mare verde, lo vidi annegare.
In tutti i miei sogni, davanti ai miei occhi smarriti,
si tuffa verso di me, cola giù, soffoca, annega.
Se in qualche orribile sogno anche tu potessi metterti al passo
dietro il furgone in cui lo scaraventammo,
e guardare i bianchi occhi contorcersi sul suo volto,
il suo volto a penzoloni, come un demonio sazio di peccato;
se potessi sentire il sangue, ad ogni sobbalzo,
fuoriuscire gorgogliante dai polmoni guasti di bava,
osceni come il cancro, amari come il rigurgito
di disgustose, incurabili piaghe su lingue innocenti –
amico mio, non ripeteresti con tanto compiaciuto fervore
a fanciulli ansiosi di farsi raccontare gesta disperate,

la vecchia Menzogna: Dulce et decorum est
pro patria mori¹.

Wilfred Owen si arruola volontario nell'esercito inglese nel 1915. Mandato al fronte, vive la battaglia della Somme dalla quale riporta una "shock da granata", rimpatriato e curato in un ospedale di guerra, è in quel luogo che scrive la maggior parte delle sue cosiddette "poesie di guerra" (pubblicate postume). Una volta guarito, viene rimandato al fronte, dove muore in azione nel 1918.

Comprensione e analisi

- 1) La poesia si divide in quattro movimenti tematici, che corrispondono ad altrettanti movimenti temporali. Individuali, sintetizzali brevemente (1 paio di righe), indicando con chiarezza dove comincia e dove finisce ciascun movimento.
- 2) Il poeta descrive in maniera estremamente cruda gli effetti della guerra sui soldati: individua le parole utilizzate per descriverli, precisando l'effetto che a tuo avviso si crea complessivamente sul lettore con questa scelta.
- 3) Considera i versi "Confusamente, attraverso l'oblò di vetro appannato e la densa luce verdastra/come in un mare verde, lo vidi annegare": spiega che cosa significano. Da dove sta guardando il poeta, che cosa vede? (Argomenta la risposta con opportuni riferimenti e spiegazioni).
- 4) Nell'ultimo movimento Owen si rivolge direttamente al lettore e conclude con questi versi: "non ripeteresti con tanto compiaciuto fervore/a fanciulli ansiosi di farsi raccontare gesta disperate". Che cosa significano? Che cosa chiede al lettore Owen di *non fare*, e perché?
- 5) Perché "Dulce et decorum est pro patria mori" è definito "la vecchia Menzogna"? Rifletti sul finale della poesia (che coincide con il titolo) e sul significato complessivo che Owen affida ai suoi versi.

Interpretazione

Sulla base del contenuto della poesia e di quanto noto a proposito della I guerra mondiale in Europa, ricostruisci il contesto di guerra della giovanissima generazione europea che si trova a combattere al fronte. Fai opportuni paralleli con la produzione letteraria degli autori italiani che hanno trattato l'argomento della Grande Guerra nelle loro opere.

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, *Il primo concerto*, "La Tribuna", 23 gennaio 1885

Ieri fu una giornata voluttuaria². In quella immensa mollezza pomeridiana, in quella blandizia³ della luce velata di vapori, in quell'aria fresca attraversata qua e là dal sole e come da lunghe vene di tepore, io mi sentii invadere da uno spirito musicale, mi sentii tutto vibrare come uno strumento; e non so proprio quante reminiscenze di minuetti settecentisti e di romanze schubertiane⁴ mi pullulassero⁵ nella fantasia mentre andavo girovagando per le piazze urbane nell'aspettazione dell'ora.

Verso le tre la barocca sala del palazzo Doria Pamphili, dominata dal busto marmoreo del Palestrina⁶, era già quasi piena. Molte signore tedesche biondicce e cosparse di lentiggini auree, con la faccia velata d'un velo di colore, con la solita giacca di velluto marrone o di velluto blu cupo ornata di jais⁷ o di pelliccia, stavano nelle linee prime. Le signore inglesi, alte e rigide, con il mento

¹ Si tratta di un verso del poeta latino Orazio, che significa: "è dolce e dignitoso morire per la patria".

² VOLUTTUARIA: piena di voluttà, cioè di piacere dei sensi.

³ BLANDIZIA: allettamento, dolcezza.

⁴ ROMANZE SCHUBERTIANE: Lieder (poesie musicate) del compositore austriaco Franz Schubert (1797-1828).

⁵ MI PULLULASSERO: si affollassero.

⁶ PALESTRINA: Giovanni Pierluigi da Palestrina (ca. 1525-1594), compositore.

⁷ JAIS: gajetto; indica un materiale nero e lucido.

un po' forte, con la nuca scoperta, vestite del solito mantello di peluche o di stoffa lanosa, formavano dei gruppi nelli angoli, sotto i candelabri accesi, mostrando le equine chiostre dei denti nel profferir parole. Poi, una gran quantità di ragazze borghesi, tutte le sorelle e le zie e le madri e le amiche dei professori d'orchestra, tutte le strimpellatrici di pianoforte, tutte le nubili mature che coltivano l'arte del canto, tutte le padrone di casa che hanno un inquieto violinista o flautista o clarinista, tutte erano convenute all'appello ed occupavano il restante spazio. Predominavano in quest'ultima specie gli abiti scuri, le piccole giacche di forma maschile, le gonne a pieghe verticali, le altissime cravatte di bionda crème, cappelli ornati di piume rosse e nere, guanti color di cuoio chiaro, le spille d'argento foggiate a ragno o a scarabei. [...]

Il concerto incominciò con l'ouverture delle *Nozze di Figaro*, brillantemente, briosamente. Seguitò con la *Sinfonia eroica* di Beethoven la quale fu suonata, in specie nel secondo tempo e nel quarto, a perfezione. Appena cessò l'ultima battuta della *Marcia funebre*, comparve nella sala Franz Liszt⁸ in compagnia di Giovanni Sgambati⁹. I due ben chiomati maestri attraversarono la folla tra un mormorio di curiosità e di ammirazione. La capelliera¹⁰ metallica di Franz Liszt era più lucida e rigida che mai. La molle capelliera oleosa di Giovanni Sgambati tremolava commossa intorno alla tonda faccia. Liszt sedette vicino all'orchestra, in una attitudine raccolta per ascoltare il suo andante religioso o forse per assaporare quel trionfo così dolce alla sua vecchiezza.

[...]

Tutte le signore che io celebrai l'altra volta in prosa fiorita, intervennero. Predominavano le toilettes bianche.

La contessa Cini era in nero con merletti; la marchesa Thodoli era in rosa con merletti; la duchessa di Sermoneta era in lilla; la contessa Francesetti era in rosso ricchissimo; la principessa d'Antuni era in granato e argento; la contessa Loseau in granato¹¹ fiammeo. Queste, su per giù, le note vivaci nel generale candore.

Il cotillon fu animatissimo, assai più brillante della prima volta. I tre promotori furono, in tutto, d'uno chic supremo. A quando il terzo ballo?

Nei suoi primi anni romani, Gabriele D'Annunzio fa il cronista mondano: partecipa a feste, balli, mostre, osserva mode e tendenze sociali, e poi ne scrive, sotto vari pseudonimi sui giornali. Riesce così a inserirsi nell'alta società e, grazie a queste esperienze, ottiene una conoscenza di prima mano dell'ambiente e dei suoi caratteri. Questa cronaca venne pubblicata da D'Annunzio sul quotidiano «La Tribuna» del 23 gennaio 1885 con la firma “Vere de Vere”. Lady Clara Vere de Vere è il titolo di una poesia dell'inglese Alfred Tennyson (1809-1892): d'Annunzio amava le allusioni colte.

Comprensione e analisi

- 1) D'Annunzio descrive un momento di svago della popolazione romana, un concerto: sintetizza brevemente gli elementi salienti di questa sua cronacamondana, indicando le fasi su cui si sofferma.
- 2) La descrizione che D'Annunzio fa del concerto usa un linguaggio ricercato, in cui mescola termini stranieri, termini tecnici della moda (colori, accessori, materiali...): individua esempi per ogni tipo di lessico usato. Che effetto vuole ottenere a tuo avviso?
- 3) Oltre alla descrizione di quanto suonato nel concerto, D'Annunzio dedica un ampio spazio alla descrizione del pubblico: individua le tipologie di pubblico che sono rappresentate. Che impressione complessiva vuole dare a tuo avviso questa descrizione dettagliata?
- 4) Nel brano vengono descritti due musicisti, Liszt e Sgambati: come vengono descritti? Quale è l'opinione del lettore su ciascuno dei due che D'Annunzio vuole suscitare?
- 5) Distingui, nel brano, le parti più giornalistiche, cronachistiche, oggettive, da quelle più narrative, espressive, esplicitando che valore hanno entrambe nell'economia del testo.

⁸ FRANZ LISZT: compositore ungherese (1811-1886) e pianista sommo; a partire dal 1863 visse prevalentemente a Roma.

⁹ GIOVANNI SGAMBATI: pianista e compositore italiano (1841-1914).

¹⁰ CAPELLIERA: capigliatura.

¹¹ GRANATO: rosso scuro.

Interpretazione

L'articolo di giornale descrive il contesto del nuovo concetto di "tempo libero" della Belle Epoque, usando uno stile da lui ritenuto adatto a impressionare il 'bel mondo'. Su quale rivista contemporanea potresti trovare un articolo del tenore di quello appena letto? Quali personaggi e quali eventi del mondo attuale potrebbero essere raccontati? Con quale linguaggio? Ipotizza uno scenario e fai qualche esempio delle espressioni che potresti usare.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su

<https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle

risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e così il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **E. J. Hobsbawm**, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (*Gente non comune*, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'*excursus* storico sul lavoro femminile [*condotto nelle pagine precedenti, n.d.r*] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹² la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

COMPRESIONE E ANALISI

- 1) Individua quali sono gli elementi di differenziazione delle diverse tipologie di lavoro femminile dall'inizio del secolo XX fino alla fine della II guerra mondiale.
- 2) Indicare quali sono le principali forme di professione personale femminile e indicarne le principali tappe fino al 1931.
- 3) Specifica che cosa intende l'autore per "segregazione verticale" e quali sono le ragioni per le quali si verifica questo fenomeno.
- 4) Indica invece quali sono gli elementi che caratterizzano la cosiddetta "segregazione orizzontale" e spiegando in che modo si specifica.
- 5) Elabora una sintesi delle conclusioni interpretative dell'autore rispetto alla questione, mettendo in specie in evidenza il passaggio dai vari modelli di segregazione al modello di presenza deprivilegiata delle donne nel mondo del lavoro.

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro a partire dalla conquista dei primi diritti del lavoro e dalla loro acquisizione del ruolo di "lavoratrici" nel XIX secolo, con opportuni collegamenti alla situazione lavorativa odierna, basati anche sulle tue conoscenze e esperienze personali.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Mariangela Mianiti**, *Il corpo delle donne al centro di una rivoluzione*, in "Il Manifesto", 3 gennaio, 2023

(<https://ilmanifesto.it/il-corpo-delle-donne-al-centro-di-una-rivoluzione>, u.c. 30/03/2023)

"Jîyan, Azadî (donna, vita, libertà) è il motto che nasce nei quaderni delle donne curde. Nella rivoluzione contro il governo centrale di Baghdad negli Anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, era infatti già presente un pensiero simile: Jîn, Jîyan, Azadî (vivere, vita, libertà). Il motto attuale si ispira alla lotta delle donne curde in Turchia contro l'oppressione statale e il patriarcato, sottolineando l'importanza del ruolo centrale delle donne per creare una società libera. [...] Oggi, i manifestanti e gli attivisti solidali con le donne iraniane scandiscono nelle piazze e nelle strade di tutto il mondo proprio questo slogan, senza tuttavia appartenere a un gruppo politico specifico. Per molti, infatti, questo slogan è andato ben oltre le sue origini, trovando quindi una nuova identità globale nella lotta delle donne per la propria dignità." (Fonte:

<https://www.tribune.com/dal-mondo/2022/12/donna-vita-liberta-proteste-medio-orient/>)

Il movimento iraniano «Donne, vita e libertà» è l'unico evento del presente che ci fa sperare nel futuro e in un anno migliore del precedente. Da mesi le notizie che arrivano con fatica dall'Iran mi

¹² Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

accompagnano come un sottofondo persistente. Sono sempre lì, nei pensieri e nei desideri, a scatenare rabbia per la repressione violenta e mortifera, senso di impotenza perché l'unica cosa che possiamo fare da qui è parlarne e parlarne e parlarne, ammirazione per l'inesauribile forza di questa rivoluzione iniziata dalle donne e che, giorno dopo giorno, manifestazione dopo manifestazione, ha contagiato un'intera società e la sua moltitudine fatta anche di uomini e di giovani, giovanissimi, anziani, madri, padri, insegnanti, studenti, artisti, intellettuali, commercianti, operai. Le crepe sono arrivate anche dentro le famiglie degli ayatollah, con figlie e nipoti che hanno dichiarato pubblicamente il loro dissenso, e per questo sono state zittite.

Quando un regime sente di essere arrivato alla fine, perché non sa e non vuole cambiare, tira fuori il peggio di sé, la repressione che tortura, uccide, impicca i propri figli. Si consuma così il gioco perverso del dare la morte illudendosi che in quel modo si allungherà la propria vita, per quanto e a che prezzo poco conta. Questa ottusa autodifesa, e il suo contraltare che è la lotta, trova un simbolico anche nelle immagini e nei corpi.

Basta guardarli, gli ayatollah intransigenti, per capire il loro odio per il vivente. Le facce barbute, inespressive, le teste chiuse dentro i turbanti, le guance cascanti, i gesti ingessati, i corpi bardati dentro paramenti che vorrebbero dare ieraticità, le parole che scelgono, gli ordini che danno, tutto parla di un mondo in putrefazione e che, proprio per questo, non sopporta le istanze del desiderio. E infatti, tra le mille nefandezze, come le forze iraniane hanno scelto di punire le ribelli? Hanno sparato puntando agli occhi, al petto, ai genitali per marcarle nelle parti del corpo che, per loro, rappresentano l'essenza del femminile.

Il danno di quel regime stava già nell'origine, in quell'idea di società che, per assoggettare e controllare metà della popolazione, le donne, si è inventato una «politizia» della moralità e dei costumi che doveva controllare e punire ogni forma di libera espressione del sé.

Il corpo femminile è al centro di questa rivoluzione perché è il centro di ogni democrazia, di ogni liberazione sociale. Non è un caso se la rivolta è nata dalla morte di Masha Amini, arrestata perché portava male il velo. Non è un caso se il gesto simbolico di quelle proteste, che stanno diventando rivoluzione, è quello di donne, ragazze e bambine che si tolgono il velo, lo bruciano, e manifestano, e camminano per le strade con i capelli al vento, e ballano e gridano «Donna, vita, libertà», sostenute e accompagnate da mariti, fratelli, amici, figli, padri.

Controllare e reprimere, vietare e punire, coprire, stabilire che cosa una donna può indossare o non indossare, fare, frequentare, studiare è un esercizio che piace a chi delle donne ha paura. Di conseguenza, è un segno di debolezza di chi, per credersi forte e dominare, usa la hybris del potere. Triste e infelice è la società che reprime, ancor più triste e infelice se reprime e pretende di controllare le donne. Chi fa quella scelta dovrebbe mettere in conto che, prima o poi, perderà perché le donne zitte non stanno, anche se la lotta è lunga e difficile.

Oggi, in Iran, il corpo delle donne è diventato il corpo di una moltitudine che sta facendo la storia.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Spiega brevemente quale funzione sta avendo il movimento “Donna, vita, libertà” in Iran secondo l'articolo.
2. Individua le immagini concrete che sono proposte nell'articolo per indicare da un lato la libertà e il progresso e dall'altra la repressione e la conservazione. Come si contrappongono queste due istanze nelle rappresentazioni corporee?
3. Spiega il significato di queste parole: “Il corpo femminile è al centro di questa rivoluzione perché è il centro di ogni democrazia, di ogni liberazione sociale”, mettendole in relazione con la tesi dell'articolo.
4. L'articolo sottolinea l'importanza di una serie di simboli per affermare la propria visione della società: individuali e spiega come mai questi elementi hanno un valore così importante.
5. Spiega il significato di queste parole “Triste e infelice è la società che reprime, ancor più triste e infelice se reprime e pretende di controllare le donne”, mettendole in relazione con la conclusione dell'articolo.

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sul ruolo che ha il corpo delle donne in rapporto non solo a società diverse da quella italiana come quella iraniane, ma, viceversa, nel mondo occidentale. Argomenta e motiva le tue affermazioni con esempi concreti tratte dalla tua esperienza all'interno della società in cui vivi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Corpi e macchine nella Grande guerra

A. Gibelli, *L'officina della guerra. La Grande Guerra e le trasformazioni del mondo mentale*, Bollati Boringhieri, Torino 1991, pp. 183-185

Guerra di masse (di uomini) e insieme di macchine e materiali, la prima guerra mondiale presenta una combinazione inedita del fattore biologico e di quello meccanico-tecnologico. Il primo viene per così dire incorporato nel secondo, plasmato e consumato da questo [...]. L'annullamento del confine tra umano e disumano si presenta essenzialmente come perdita di distinzione tra il corpo e la macchina, e anche come simbiosi tra organismo vivente e materia inanimata. Sia la standardizzazione degli uomini [...] sia la loro riduzione a materiale di consumo e di scarto della macchina bellica ne sono manifestazioni significative. La metafora della «carne da cannone» trova così per la prima volta una specie di letterale incarnazione: costituita appunto dalla contiguità e dalla mescolanza deformante tra il fattore tecnologico-meccanico, qui condensato nella devastante potenza delle artiglierie (il cannone), e il fattore umano-biologico (la carne, il corpo). [...]

Nell'esperienza della trincea e più in

generale nell'ambientazione della guerra si palesano il trionfo dell'elemento artificiale sull'elemento naturale (l'elettricità trasforma le notti in giorni, la chimica degli esplosivi polverizza le montagne modificando il paesaggio); la fungibilità [intercambiabilità] di biologia e tecnologia (le protesi sostituiscono gli arti distrutti); [...] l'irrompere della nuova morte di massa come prodotto di organizzazione industriale su larga scala e come perdita di confine tra umano e disumano, segno di un anonimato che connota l'esistenza nella società. [...] La mutilazione reca poi il segno della riduzione del corpo a pezzo della macchina, e delle sue parti a segmenti scorparabili del processo produttivo della guerra: braccia e gambe, mani e piedi, occhi e nasi. Come abbiamo già notato parlando delle protesi, si tratta di parti che la chirurgia meccanica e la chimica rendono sostituibili. [...]

Il fatto è che – come si è già osservato –, mentre distrugge e disarticola la natura, fuori dell'uomo e nel suo stesso corpo, la tecnologia si candida contemporaneamente a rimpiazzarla, a surrogarla artificialmente.

La Prima guerra mondiale si caratterizza per una nuova interazione tra corpo e macchina: con sempre maggiore frequenza la tecnologia si sovrappone e si sostituisce alla natura. Accanto al suo evidente carattere distruttivo, rappresentato dalle nuove armi e dal loro devastante impatto sulla vita degli esseri umani, nella Grande guerra la tecnologia mostra anche una funzione “costruttiva”: essa, ad esempio, interviene sui corpi per ripararne i danni mediante protesi. La combinazione di organismo vivente e macchina, che costituisce un tratto caratterizzante la nostra società attuale, si è dunque realizzata anche su quei campi di battaglia.

A partire dal contenuto del testo sviluppa una tua personale riflessione sul tema, facendo riferimento a conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato e proclamato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, composta da 30 articoli. Se ne riportano qui tre:

Articolo 1 Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 3 Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona.

Articolo 4 Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma

A partire dal contenuto del testo sviluppa una tua personale riflessione sul tema, facendo riferimento anche a esempi, conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

07.05.2024 Seconda Simulazione

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta

alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: “canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
- Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
- Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
- Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

“Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.”

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9). 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermano di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si

protegeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema 35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18). 3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe? (riga 26)
3. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*.

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai

generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

- Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
- Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
- Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
- Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Serve una riflessione etica sulla tecnoscienza, di Mauro Magatti

La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall'altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l'appello a norme etiche elaborate nell'alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c'è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica — la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi — diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell'annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un'azione che possiamo rubricare nell'ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c'è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all'interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l'ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben riconoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»?

Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell'intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più monopolio dell'occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt'altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell'alveo di un'occidente imbevuto dei valori di un'umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizione occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecnoscienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore

della persona umana?

(M. Magatti, Serve una riflessione etica sulla tecnoscienza, “Il Corriere della sera”, 28 Gennaio 2018)

LEGGERE E ANALIZZARE

- Sintetizza il contenuto dell’articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi.
- Evidenzia la tesi dell’autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa. Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta?
- Individua gli argomenti che l’autore porta a sostegno della propria tesi.
- Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro?
- Qual è a tuo parere il significato dell’esperienza “tecno-scienza”?

ARGOMENTARE E PRODURRE

In un’epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell’eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l’esposizione della tesi e chiarendo successivamente argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all’argomento proposto sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie di attualità.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-26367-3/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica.

Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

6.2. II Prova Esame di Stato

18/03/2024 Prima simulazione: tipologia C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

Nuclei tematici fondanti:

- Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Considerata la crescita progressiva della popolazione anziana, tenendo in considerazione i documenti riferiti all'analisi territoriale, il candidato individui e predisponga l'accesso ad un servizio (ad es. RSA o Centro Diurno o Servizi Domiciliari) adeguato ad anziani affetti da patologie che ne compromettano parzialmente o totalmente l'autonomia.

Nello svolgimento della prova il candidato si soffermi in particolare su:

- linee essenziali di organizzazione e progettazione
- requisiti e condizioni di accesso
- interventi di animazione e attività appropriate alla tipologia di utenza

https://www.ars.toscana.it/images/pubblicazioni/Collana_ARIS/2022/Documento_ARIS_116/Documento_anziani_2022_15_02.pdf

<https://www.lanazione.it/cronaca/toscana-popolazione-anziana-demenza-1.7710788>

<https://www.gruppolameridiana.com/residenza-sanitaria-assistenziale-rsa-cose-funzion>

23/04/2024 Seconda simulazione: tipologia B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

Nuclei tematici fondanti

- Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Testo della prova proposto dal gruppo di lavoro

Pietro è un ragazzo di 15 anni, affetto da una **lieve disabilità intellettiva** e da una **grave disabilità motoria** dovute a problemi insorti durante il parto che lo costringono ad utilizzare tutto il giorno una sedia a rotelle. La sua famiglia, composta da entrambi i genitori e da un fratello più grande che vive fuori dal nucleo familiare, abita in un piccolo **paese della provincia** e ha un **reddito medio-basso**. Il padre lavora come operaio presso una fabbrica metalmeccanica e la madre ha un impiego part time come colf.

Pietro frequenta il secondo anno all'istituto alberghiero e, grazie ai laboratori pratici di cucina e pasticceria, è riuscito ad integrarsi bene con il contesto classe. Il professore di sostegno che lo segue, nonostante Pietro utilizzi molto gli arti superiori durante le ore scolastiche, ha notato **un peggioramento nei movimenti eseguiti**. Inoltre, l'**imminente chiusura della scuola per le vacanze estive**, può portare Pietro ad un ulteriore peggioramento delle abilità motorie acquisite. Il professore, preoccupato, ha deciso di informare i genitori.

Il candidato ipotizzi:

- la **condizione di salute** che caratterizza Pietro;

e ipotizzi:

– un **piano d'intervento individualizzato** che possa rispondere ai **bisogni** di Pietro durante il periodo estivo

– **le figure professionali** che devono collaborare alla predisposizione e gestione del progetto.

– **Dare una definizione di LEA** (Livelli Essenziali di Assistenza) e descrivere il **ruolo del SSN** al riguardo.

Documento allegati

- normativa di riferimento

6.3. Prove Invalsi

Le prove Invalsi di Grado 13 per Italiano, Matematica, Inglese sono state effettuate per tutta la classe all'interno della finestra di somministrazione di Istituto (dal 15/03/2024 al 23/03/2024), con il seguente calendario:

Italiano: 12/03/2024

Matematica: 13/03/2024

Inglese: 15/03/2024

Recuperi: 16/03/2024

6.4. Colloquio

Sono stati effettuati nelle singole discipline colloqui orali modellati su quanto previsto dall'art. 22 dell'O.M. 55/2024, privilegiando un approccio basato sull'analisi di documenti/progetti/testi/problemi e, là dove possibile, collegamenti tra discipline affini.

Sono previste delle simulazioni di colloquio interdisciplinare a partire dalla seconda metà del mese di maggio 2024.

6.5. Bisogni educativi speciali

Come dettagliato nelle sedi opportune, sono stati forniti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti per gli alunni e le alunne che si avvalgono della Legge 170/2010 e relativo decreto n. 5669/2011, della Legge 104/1992, e del DM 27/12/2012, nonché C.M. 8/2013 e N.M. 2563/2013.

Per la valutazione, sia delle prove scritte che del colloquio, verranno adottate le griglie previste per la classe con una modifica che il Consiglio di Classe ha deciso all'unanimità: ai ragazzi certificati ai sensi della Legge 104/1992 e ai sensi della Legge 170/2010 verrà attribuito il punteggio più alto (3) al secondo descrittore nella griglia di valutazione della seconda prova.

7. DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11, comma 1 dell'OM 55/2024 provvederà a attribuire il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs.62/2017. I criteri per l'attribuzione del credito scolastico attualmente deliberati sono i seguenti:

“Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Assegnare il credito più basso della banda di oscillazione nel caso in cui la parte decimale della media sia strettamente inferiore a 0,5

Assegnare il credito più alto della banda di oscillazione nel caso si verifichi almeno uno dei seguenti casi

parte decimale della media maggiore o uguale a 0,5

Frequenza, con profitto, impegno e partecipazione a tutte le attività scolastiche, comprese quelle facoltative o extracurricolari, con delibera motivata del consiglio di classe

Particolari meriti nello svolgimento dei PCTO

I punti 2. e 3. sono anche in deroga al punto 1”. (Delibera n. 47 del 16/05/2022).

Le attività esterne (ex “credito formativo”) sono ininfluenti rispetto all'assegnazione dei crediti.”

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A I:

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Maurizio Berni	
ITALIANO, STORIA, CITTAD. E COSTITUZIONE	Prof. Maurizio Antonelli	
LINGUA INGLESE	Prof. Teresa Lotito	
MATEMATICA	Prof. Annalisa Liotta	
LINGUA FRANCESE	Prof. Federica Marino	
METODOLOGIE OPETRATIVE	Prof. Silvio Gervasi	
IGIENE CULTURA MEDICO SANITARIA	Prof. Maria Palumbo	
DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA	Prof. Josephine Petramala	
TECNICA AMMINISTRATIVA	Prof. Lara Cappelli	
SCIENZE MOTORIE	Prof. Andrea Girasole	
IRC	Prof. Giada Dal Canto	
MATERIA ALTERNATIVA	Prof. Brunella Misisca	

SOSTEGNO	Prof. Federica Billi	
SOSTEGNO	Prof Irene Cuzzola	
SOSTEGNO	Prof. Chiara Toma	
SOSTEGNO	Prof. Francesca Di Sacco	
SOSTEGNO	Prof. Mariarita Mulas	
SOSTEGNO	Prof. Marco Bronte	
SOSTEGNO	Prof. Ennio Giuliano	
SOSTEGNO	Prof. Silvia Santoni	
SOSTEGNO	Prof- Sara Valente	
SOSTEGNO	Prof. Stefania Del Macchia	
SOSTEGNO	Prof. Sara Greco	
RAPPRESENTANTI DI CLASSE	Rebecca Baisi Alessia Fabbri	

Allegato 1

Griglie di Valutazione prima prova

Tipologia A

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	PUNTI	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consegne e vincoli scarsamente rispettati 2. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati 3. Consegne e vincoli pienamente rispettati 	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensione quasi del tutto errata o parziale 2. Comprensione parziale con qualche imprecisione 3. Comprensione globale corretta ma non approfondita 4. Comprensione approfondita e completa 	1-2 3-6 7-8 9- 12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni 2. Analisi essenzialmente corretta e adeguata con alcune imprecisioni 3. Analisi completa, coerente e precisa 	1-4 5-6 7-10	
Interpretazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interpretazione quasi del tutto errata 2. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise 3. Interpretazione e contestualizzazione essenzialmente corrette 4. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali 	1-3 4-5 6-7 8- 12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti 	1-5 6-9 10-11 12- 16	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 	1-5 6-9 10-11 12- 16	

<p>Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura. 	<p>1-3 4-6 7-8 9- 12</p>
<p>Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici 	<p>1-5 6-9 10-11 12- 16</p>

__li __/

Commissari

Il Presidente

Punteggio grezzo attribuito in /20

Punteggio grezzo	8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Tipologia B

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	PUNTI	
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni 2. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni 3. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo 4. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita 	1-4 5-9 10-11 12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi 2. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati 3. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati 	1-2 3-5 6-7 8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi 2. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti 3. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi 4. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi 	1-3 4-5 6-7 8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti 	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 	1-5 6-9 10-11 12-16	
Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 	1-3 4-6 7-8	

della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	<p>3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</p> <p>4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.</p>	9-12	
<p>Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</p>	<p>1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti</p> <p>2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti</p> <p>3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</p> <p>4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici</p>	1-5 6-9 10-11 12-16	

_lì ___/

Commissari

Il Presidente

Punteggio grezzo attribuito in /20

Punteggio grezzo	8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Tipologia C

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PUNTI	
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese 2. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato 3. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente 4. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti 	1-4 5-8 9-10 11-16	
Capacità espositive	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici 2. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati 3. Esposizione complessivamente chiara e lineare 4. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici 	1-2 3-5 6-7 8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti 4. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari 	1-2 3-5 6-7 8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti 	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 	1-5 6-9 10-11 12-16	
Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 	1-3 4-6 7-8	

della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9- 12	
Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	

_li ___/

Commissari

Il Presidente

Punteggio grezzo attribuito in /20

Punteggio grezzo	8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Griglie di valutazione seconda prova

La griglia di valutazione adottata è stata presentata all'interno del corso di formazione sulla seconda prova dell'esame di stato organizzato da RENAISSANS (Rete Nazionale Istituti Servizi Sanità Assistenza Sociale) a Firenze il 25 gennaio 2023 presso la sede dell'IIS E. Morante-Ginori Conti ed approvata nel dipartimento di indirizzo.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggi max indicatori	Descrittori	Punteggi max descrittori	Punteggio attribuito	
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto.	4		
		Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato.	3		
		Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2		
		Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1		
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova ¹³ .	3	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova.	3		
		La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova.	2		
		La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1,5		
		La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente.	1		
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	2,5	Conoscenza dei metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone.	Ottima	2,5	
			Adeguata	2	
			Sufficiente	1,5	
			Carente	1	
			Inadeguata	0,5	
	2,5	Conoscenza delle attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	Ottima	2,5	
			Adeguata	2	
			Sufficiente	1,5	
Carente			1		

¹³ Per la valutazione, sia delle prove scritte che del colloquio, verranno adottate le griglie previste per la classe con una modifica che il Consiglio di Classe ha deciso all'unanimità: ai ragazzi certificati ai sensi della Legge 104/1992 e ai sensi della Legge 170/2010 verrà attribuito il punteggio più alto (3) al secondo descrittore nella griglia di valutazione della seconda prova.

			Inadeguata	0,5	
--	--	--	------------	-----	--

Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	4	Pianifica la gestione delle attività in modo completo e documentato in tutte le sue parti.	4	
		Pianifica la gestione delle attività nei principali aspetti documentali.	3	
		Pianifica la gestione delle attività in modo essenziale e poco documentato.	2	
		Pianifica la gestione delle attività in modo frammentario.	1	
	4	Individua e coordina in modo ottimale diverse azioni educative e/o di animazione.	4	
		Individua e coordina le azioni necessarie educative e/o di animazione.	3	
		Individua azioni educative e/o di animazione ma non le coordina adeguatamente.	2	
		Ha difficoltà ad individuare e coordinare le azioni educative e/o di animazione.	1	

_li ___/

Commissari

Il Presidente